

Insieme

A REVISTA ITALIANA DAQUI

ANNO XXIV • Nº 228
MARÇO/MARZO 2018



CUL-DE-SAC
A ITÁLIA EM
PACAU DE BICO



LONGO



LORENZATO



BORGHESE



SANGREGORIO



CARIO



MERLO

SCELTA FATTA!

ECCO I SEI
SUDAMERICANI NEL
PARLAMENTO ITALIANO

ESCOLHA FEITA:
EIS OS 6 SULAMERICANOS
NO PARLAMENTO ITALIANO

PRECISA DE UM ELEVADOR?



ELEVADORES E COMPONENTES

10
ANOS

GARANTIA
DE FÁBRICA

- Elevadores da Itália para o Brasil
- Experiência de mais de 50 anos
- Mais de 800.000 acionamentos funcionando em todo o mundo



Amplo estoque para
melhor lhe atender

Por um Planeta Sustentável
Reutilize, Recicle e Reduza



ENTRE EM CONTATO

GMV - Líder Mundial em equipamentos fluidodinâmicos e componentes para elevadores



www.gmvla.com.br



Tel.: (41) 3345-9139



Fax: (41) 3345-7855

ou solicite à sua empresa de elevador nossos produtos e soluções.



INSIEME é uma publicação mensal bilingüe, de difusão e promoção da cultura italiana e ítalo-brasileira, sucessora de *Il Trevisano*. O registro da publicação está arquivado no 2º Ofício de Reg. de Títulos e Documentos de Curitiba, microfilme nº 721.565, desde 22.03.1995.

PROPRIEDADE

SOMMO EDITORA LTDA
CNPJ 02.533.359/0001-50
Rua Professor Nivaldo Braga, 573
CEP 82900-090 - Curitiba - PR
Fone/Fax (041) 3366-1469
www.insieme.com.br
insieme@insieme.com.br

CORRESPONDÊNCIA

Caixa Postal: 4808
CEP: 82960-981 - CURITIBA - PR

EDITOR E DIRETOR RESPONSÁVEL

JORNALISTA DESIDERIO PERON
Reg. 552/04/76v-PR
desiderioperon@gmail.com

TRADUÇÃO P/ ITALIANO E REVISÃO

CLAUDIO PIACENTINI - Roma
VERSÃO P/ PORTUGUÊS: Desiderio Peron

CIRCULAÇÃO

Exclusivamente através de assinaturas
COMERCIAL

Spala Marketing e Representações
Rua Conselheiro Laurindo 825 Sala 512
80060-100 Curitiba - PR
Telefone (41) 3027-5565 e 9971-3003
gilberto@spalamkt.com.br

COMPOSIÇÃO, EDITORAÇÃO E ARTE

Desiderio Peron e Carlo Endrigo Peron
Redação • RS - Joana Paloschi <paloschi@insieme.com.br> • BH - Giancarlo Palmesì <palmesi@insieme.com.br> • SC - Florianópolis: Franco Gentili <gentili@insieme.com.br> - Sul de SC: Vacante • ES - Vitória: vacante

Os artigos assinados representam exclusivamente o pensamento de seus autores.

NOTICIÁRIO ITALIANO

ANSA/Aise/AdnKronos/Novecolonne/AGI e fontes independentes.

IMPRESSÃO

Corgraf - Gráfica e Editora
Rua Honesta de Souza Hausis 321
Centro Industrial Mauá
Fone 041-3256-0366
CEP: 83413-660 - Colombo-PR

Impetuoso cambiamento

Più che in qualsiasi altra elezione, questa da poco tenuta lascia una chiara indicazione di come, il modo attualmente in uso della procedura elettorale per gli italiani all'estero debba essere cambiato. A non essere che si voglia farla finita con un diritto un giorno sognato da Mirko Tremaglia, bisogna trovare una soluzione. È necessario cambiare. La procedura, così com'è, può forse essere ragionevole in una realtà europea. Ma in America del Sud ed in Brasile, per non voler indicare gli altri paesi della Circoscrizione Elettorale Estero, parlare di brogli sarebbe il meno, in presenza delle possibilità (ed ognuno intenda quello che meglio crede) che il sistema, già definito arcaico, offre. Per fortuna, dal coro qualche voce nuova si alza contro lo "status quo", come quella della coalizione "Liberi e Uguali", che mettono il dito nella ferita, ricordando che il voto degli italiani all'estero, oltre ad avere le sue fragilità, si trova anche nelle mani dei servizi postali (pubblici e privati) di paesi terzi, contro i quali l'Italia poco potrebbe fare in termini di controllo in caso di eventuali frodi del sistema, non avendone giurisdizione.

Buona Lettura! ☐

Imperiosa mudança

Mais do que em qualquer outra eleição, esta que terminou há pouco deixa uma clara indicação de que a forma como é colhido o voto dos italianos no exterior, como está, não tem como continuar. A menos que a intenção seja colocar fim a esse direito um dia sonhado por Mirko Tremaglia, é necessário encontrar uma saída. É imperioso mudar. O processo, assim como está desenhado, pode até ser razoável para uma realidade europeia. Mas na América do Sul e no Brasil, para não indicar os demais países da Circunscrição Eleitoral do Exterior, falar em fraudes é muito pouco diante das possibilidades (e aí se entenda como e o que quiser) que o sistema, já chamado de jurássico, oferece. Felizmente, algumas vozes novas que se levantam contra o 'status quo', como a da coligação "Liberi e Uguali", colocam o dedo na ferida para lembrar que o voto dos italianos no exterior, além de já notórias fragilidades, está nas mãos dos serviços de correio (públicos e privados) de países terceiros, contra os quais a Itália pouco poderia fazer em termos de efetivo controle em caso de eventuais fraudes cometidas pelo sistema, pois lhe faltaria jurisdição. Boa leitura! ☐

LA NOSTRA COPERTINA - Tanto in Italia come all'estero è l'elettore italiano che decide coloro che entrano nell'imponente emiciclo dove discutono i loro rappresentanti. In America del Sud, tra sorprese e novità, presentiamo i quattro deputati ed i due senatori eletti dalla maggioranza che ha votato – una minoranza se si considerano quanti avrebbero avuto il diritto/ dovere di farlo. (Composizione su varie foto Insieme). ☐



NOSSA CAPA - Tanto na Itália quanto fora dela, é o eleitor italiano quem decide os que vão para dentro do imponente semi-círculo onde parlamentam seus representantes. Na América do Sul, entre surpresas e novidades, apresentamos os quatro deputados e dois senadores ungidos pelo voto da maioria que se manifestou - composta da minoria dos que poderiam e deveriam se manifestar. (Composição sobre fotos diversas Insieme). ☐

ASSINATURAS

■ **BOLETO BANCÁRIO, TRANSFERÊNCIA BANCÁRIA OU CARTÃO** • pela Internet (www.insieme.com.br), use nosso sistema on-line de geração e impressão do boleto pelo próprio assinante (recomendado). Endereço direto da nossa loja on-line: www.revistainsieme.com.br
■ **DEPÓSITO BANCÁRIO** • Banco Itaú - conta

corrente de SOMMO Editora Ltda., número 13243-9, agência 0655. Comprovante do depósito e endereço completo pelo fone/fax 041-3366-1469; Caixa Postal 4808 - CEP 82960-981 - Curitiba-PR ou e-mail <insieme@insieme.com.br>, através do qual pode também ser solicitada emissão de boleto bancário.

■ Valores

- **BRASIL ASSINATURA ANUAL** - R\$ 70,00
- **EXTERIOR** - valor equivalente a R\$ 90,00
- **ASSINATURA DIGITAL ANUAL** - R\$ 50,00
- **NÚMEROS ATRAZADOS** - R\$ 9,00 o exemplar, quando disponível. Atendimento ao assinante de segunda a sexta-feira, das 14h00min às 17h30min.



• *Immagini pre-elettorali: Meloni, Berlusconi, Salvini e Fitto, leaders della coalizione di centro-destra; Di Maio, del M5S e la sua preannunciata squadra di governo; Matteo Renzi, segretario generale del PD. A sinistra, Berlusconi in una posa teatrale poco prima delle elezioni; Di Maio e Grillo, il fondatore del Movimento Cinque Stelle; Pietro Grasso, leader della coalizione "Liberi e Uguali", dissidente del PD di Renzi. (Fotos Ansa) ♦ Imagens pré-eleitorais: Meloni, Berlusconi, Salvini e Fitto, líderes da coligação centro-direita; Di Maio, do M5S e sua pré-anunciada equipe de governo; Matteo Renzi, secretário geral do PD. À esquerda, Berlusconi numa cena teatral pouco antes das eleições; Di Maio e Grillo, o fundador do Movimento Cinque Stelle; e Pietro Grasso, líder da coligação "Liberi e Uguali", dissidente do PD de Renzi.(Fotos Ansa)*

Cul-de-Sac

L'ELETTORE ITALIANO HA PREFERITO UN GOVERNO SENZA UNA CHIARA MAGGIORANZA CHE NASCERÀ DA NON FACILI NEGOZIAZIONI O NUOVE E RAPIDE ELEZIONI

Dopo quattro governi fatti da accordi e le più disparate combinazioni, l'elettore italiano ha infine dato il suo giudizio. E lo ha fatto mettendo politici e leader tutti in una specie di "cul-de-sac", ossia in una situazione senza via di uscita, se non si trova un accordo (che fino alla chiusura di questa edizione sembrava improbabile). O il ritorno alle urne in tempi brevi, dopo un altro già riven dicato cambiamento della legge elettorale, che diverrebbe il 13º in cinquanta anni – praticamente uno ad ogni elezione.

Seppur con la sorpresa dell'avanzata del M5S - "Movimento 5

Stelle", di ultima ora si vede che nessun concorrente è riuscito ad ottenere una maggioranza per poter governare (316 dei 607 scranni nella Camera), sommando anche le poltrone ottenute con il voto di preferenza ed il meccanismo dei collegi uninominali – novità del "Rosatellum" – la legge elettorale di questa tornata: il PD - Partito Democratico che deteneva il controllo del governo fin dalla caduta dell'ultimo periodo Berlusconi, è riuscito ad ottenere solo 112 scranni; il M5S - "Movimento 5 Stelle" nato con il discorso dell'antipolitica, ha da solo ottenuto 221 poltrone, mentre la coalizione di centro-destra ha ottenuto il miglior risultato, ossia 260

poltrone, ma pur sempre lontano dalla maggioranza. "Liberi e Uguali" solo 14 scranni.

A causa di questa polarizzazione tripla, negli ultimi giorni di campagna si discuteva su quale avrebbe potuto essere la via di uscita più probabile per risolvere l'impasse creato dagli elettori: governo tecnico, governo di coalizione, governo di scopo, nuove elezioni... Subito, prossimo ottobre!?

Certo, ma nuove elezioni con la stessa legge elettorale, creata proprio per cercare di risolvere questo tipo di impasse sarebbe come una pioggia sul bagnato. L'idea di un "governo di scopo" seppur di composizione

tra centro-destra e centro-sinistra ha visto, "a schede elettorali ancora calde", uno stridente "no" da parte di quasi tutti i leader, Renzi incluso (che aveva inizialmente rinunciato al suo incarico di segretario del PD, seppur in una maniera poco chiara per poi, pochi giorni dopo, correre il tiro dichiarando che in breve si sarebbe dimesso, in forma definitiva).

Un'intransigenza apparente? Meno di una settimana dopo l'elezione, già apparivano condizioni. I leader del M5S, inebrinati dal successo persino da loro inatteso, accettavano di parlare sul programma di governo. Sì, se ne può parlare, diceva Di Maio, nuovo le-



ader "grillino" seppur avvertendo di escludere qualsiasi discussione su incarichi e poltrone. Pronta al dialogo si dichiarava anche la "sinistra della sinistra", ossia la coalizione "Liberi e Uguali" ca-

pitanata dall' ex-presidente del Senato, Pietro Grasso.

Un particolare che ha finito per essere interpretato come un elemento di complicazione è la vittoria dell'ala leghista nella for-

mazione di centro-destra. Secondo un accordo interno deve prendere l'incarico di Presidente del Consiglio dei Ministri colui che ha ottenuto il più alto numero di consensi. Così, non è il nava-

to Berlusconi il "capitano della squadra" ma, bensì, Matteo Salvini. Seppur non ostentando più la parola "Nord" nella Lega, il partito continua ad essere visto come un problema per il futuro della Comu-

PACAU DE BICO - ELEITOR ITALIANO PREFERIU UM GOVERNO SEM CLARA MAIORIA, QUE NASCERÁ DA NÃO FACIL NEGOCIAÇÃO OU DE NOVAS E BREVES ELEIÇÕES - Depois de quatro governos formados através de acordos e combinações as mais diversas, enfim falou o eleitor italiano. E o fez para colocar políticos e líderes de todas as tendências numa espécie de "pacau de bico", ou seja, diante de uma situação praticamente sem saída, a não ser a mesa do entendimento (que, até o fechamento desta edição, estava longe de ser atingido). Ou a volta às urnas em tempo breve, após outra já reivindicada mudança na lei eleitoral, que seria a 13ª nos últimos 50 anos - praticamente uma a cada eleição. Apesar da surpresa com o avanço do M5S - , "Movimento 5 Stelle" à última hora, nenhuma das tendências em disputa conseguiu arrancar nas urnas maioria para governar (316 das 607 cadeiras na Câmara), somadas aquelas obtidas pelo voto de preferência e pelo mecanismo dos colégios uninominais - novidade de "Rosatellum" - a lei eleitoral da ocasião: o PD - Partido Democrático que detinha o controle do governo desde a queda do último período de Berlusconi, conseguiu apenas 112 cadeiras; o M5S - "Movimento 5 Stelle" nascido sob o discurso da anti-po-

lítica, abocanhou sozinho 221 cadeiras, enquanto a coligação de centro-direita emplacou os mais altos percentuais de consenso que, em número de cadeiras (260), está, também, longe da maioria. "Liberi e Uguali" garantiu apenas 14 cadeiras. Em função dessa tripolarização, já nos últimos dias de campanha discutia-se sobre a saída mais viável para o impasse criado pelos eleitores: governo técnico, governo de coalisão, um governo de propósitos, novas eleições... Já, em outubro próximo? Sim, mas novas eleições com a mesma lei eleitoral, criada exatamente para tentar resolver esse tipo de impasse, seria como chover no molhado. E é idéia de um 'governo de propósitos' mesmo numa composição entre centro-direita e centro-esquerda, teve, com a bola ainda quente, de quase todas as lideranças, incluindo Renzi (que, no começo, tinha renunciado ao cargo de secretário do PD de maneira pouco clara, nos dias seguintes corrigiu o tiro declarando que em breve se demitiria efetivamente) um estridente "não". Intransigência aparente? Menos de uma semana após a eleição, já permeavam condicionantes. As lideranças do M5S, inebriadas com o resultado mesmo para eles inesperado já admitiam conversar sobre programa de governo. Sim, é pos-

nità Europea e, anche, per le sue posizioni radicali sulle questioni di sicurezza interna e sulla complicata situazione del fenomeno che affligge l'Italia dell'immigrazione clandestina. Così, mentre che il M5S rivendicava la posizione di più importante partito politico d'Italia apprendo – come loro dicono – l'epoca della III Repubblica, o "Repubblica dei Cittadini", Salvini sfoderava i numeri di una coalizione pronta a governare con il suo programma che prevede un'imposta unica al 15% ed alla sua maniera – cosa praticamente impossibile in un regime parlamentare che ha bisogno, innanzitutto, di fare i conti degli scranni.

Proprio così, gli scranni, le

poltrone, numeri che, come abbiamo visto, non tornano e che quindi obbligheranno tutti a molte discussioni. Ed in molti a doverle ascoltare. Ecco il delicato segreto. Dato che la politica è l'arte di superare barriere, a questa è passato a dedicarsi il primo mandatario italiano, Sergio Mattarella. Con tatto, saggezza ed abilità è lui, alla fine, con tutte le carte sul tavolo, sentite le varie tendenze e correnti e con un pizzico di fortuna, che dovrà far quadrare il cerchio nel creare una possibile formazione per il nuovo governo italiano, tanto per riuscire a solcare l'intera legislatura (cinque anni) quanto riorganizzare i ranghi e preparare le prossime elezioni. □

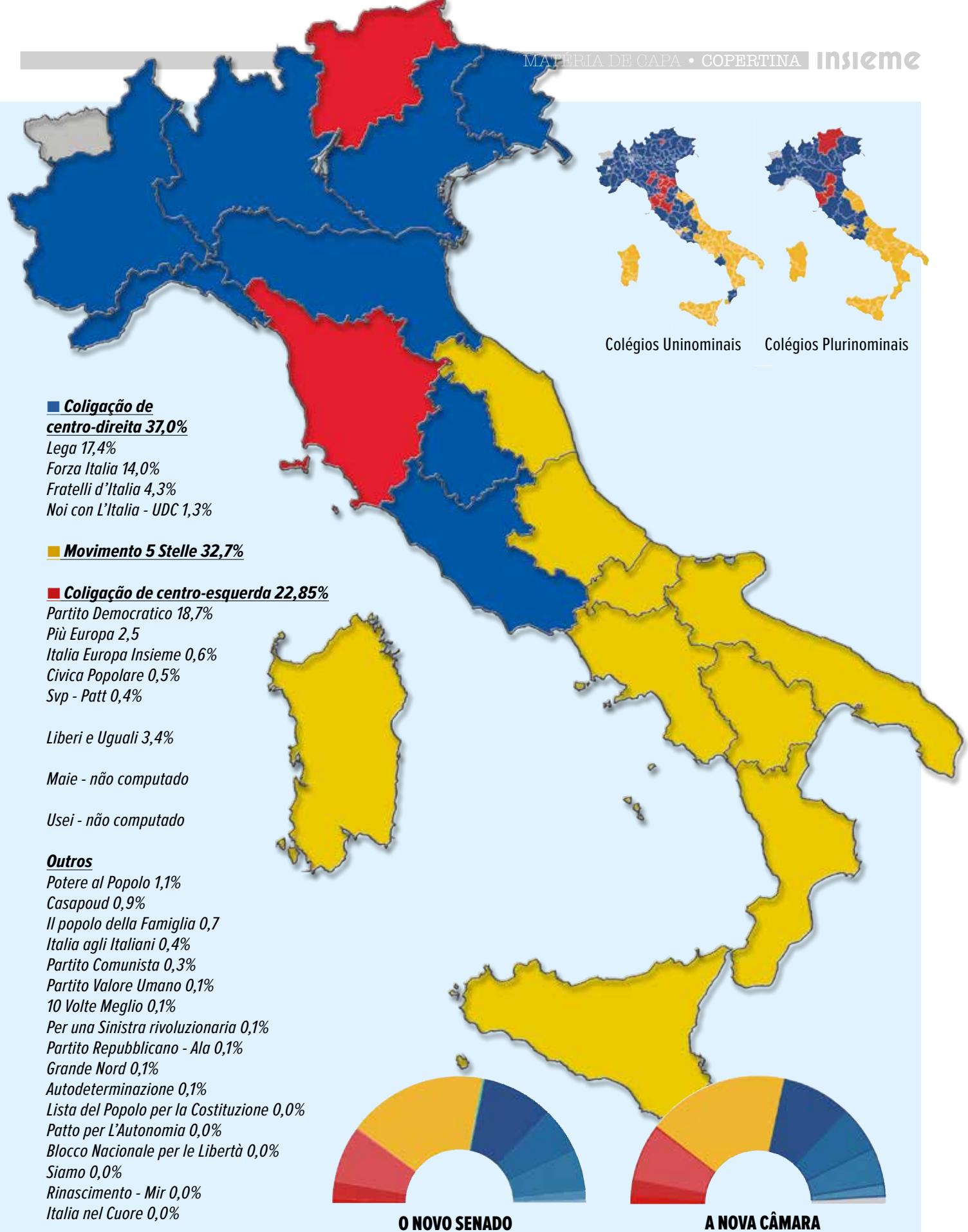
sível conversar, dizia Di Maio, o novo líder “grilinho”, advertindo, porém, excluir qualquer conversa sobre cargos e poltronas. Pronto à conversa dizia-se também o lado mais esquerdo das esquerdas italianas - a coalisão “Liberi e Uguali”, capitaneada pelo ex-presidente do Senado, Pietro Grasso. Um detalhe que passou a ser visto como complicador está na vitória da ala le-guista dentro da formação de centro-direita. Por um acordo interno, deve assumir o posto de Presidente deo Conselho de Ministros quem obteve o maior número de consensos. Assim, não é o provado Berlusconi o “capitão do time” mas, sim, Matteo Salvini. Embora já não ostente mais a palavra “Nord” na Lega, o partido continua sendo visto como um problema para o futuro da Comunidade Europeia e, também, por suas posições mais radicais nas questões de segurança interna e naquela sempre complicada da imigração clandestina que assola a Itália. Assim, enquanto o M5S reivindicava a posição de principal partido político da Itália, abrindo - segundo quer - a era da “III República”, ou a “República dos Cidadãos”, Salvini brandia os números de uma coligação disposta a governar com seu programa que prevê um imposto único de 15% e a seu modo - algo praticamente impossível num regime parlamentarista que precisa, antes de mais nada, fazer a conta das cadeiras. Sim, das cadeiras no Parlamento e, como já vimos, a conta que não fecha para ninguém vai depender de muita conversa. E de muito ouvir também. Eis o delicado segredo. Como a boa política é a arte de superar barreiras, a ela passou a se dedicar o primeiro mandatário da Itália, Sergio Mattarella. Como tato, sabedoria e habilidade é ele, enfim, após todas as cartas na mesa, consultas às mais diversas correntes e tendências, e também alguma sorte, que deve conjecturar sobre a possibilidade da formação de um novo governo italiano, seja para tentar a travessia da legislatura inteira (cinco anos), seja para organizar a casa e encaminhar as próximas eleições. □

L'Italia divisa

“ITALIA OMNIS DIVISA EST IN PARTES TRES”

Parafrasando il generale Caio Giulio Cesare nel suo “De Bello Gallico”, l’Italia di oggi, politicamente, è divisa in tre parti: quella che, disillusa dalla vecchia politica, scommette nell’anti-politica del Movimento 5 Stelle, il partito che da solo ha ottenuto il più grande numero di consensi in queste elezioni; quella che va verso il centro-destra rinvigorito con il ritorno alla politica di Silvio Berlusconi, impossibilitato a candidarsi e che, internamente, ha perso la sua leadership a vantaggio di Matteo Salvini con le sue preoccupazioni per gli immigranti e con la sicurezza degli italiani; e l’altra che dal centro va verso sinistra, ancora zoppicante dopo la batosta del referendum 2016 che aveva segnato il destino politico del suo ex-primo ministro e segretario generale del PD, Matteo Renzi. C’è poi infine uno sparuto gruppo ancor più a sinistra, costituito da dissidenti del PD, riunitisi nella coalizione “Liberi e Uguali” che, insieme ai non votanti, raggiungo il 27%. La divisione non è propriamente geografica e nemmeno ideologica. Rispecchia, forse in una maniera ancor più alta di quanto si possa pensare, la perplessità di una società che ha perso lo slancio (e le speranze) in una crisi che insiste e persiste, producendo disoccupazione e disillusione e che, invecchiata, si vede rinnovata solo con le nuove leve di immigranti clandestini che sbucano sulle sue coste “senza avvisare”. La quarta economia europea (terza al dire di alcuni) ha perso il treno che spinge la Comunità Europea ed il riflesso di ciò si trova nella sfiducia nei confronti della sua classe dirigente ed i suoi tradizionali leader. Il risultato di queste elezioni mostra ciò. □

■ **A ITÁLIA DIVIDIDA** - *“ITALIA OMNIS DIVISA EST IN PARTES TRES”* - Parodiando o general Caio Júlio César em seu “De Bello Gallico”, a Itália de hoje, politicamente, está dividida em três partes: a que, desiludida da velha política, apostou na anti-política do Movimento 5 Estrelas, o partido que isoladamente obteve o maior número de consensos nesta eleição; a que pende do centro para a direita revigorada com a volta à política de Silvio Berlusconi, impedido de candidatar-se, e que, internamente, perdeu a liderança para Matteo Salvini com suas preocupações com os imigrantes e com a segurança dos italianos; e a outra parte que, do centro, vai à esquerda, ainda cambaleante depois do fracassado referendum de 2016 e que selou a sorte política do ex-premiê secretário geral do PD, Matteo Renzi. Tem também uma pequena parte ainda mais à esquerda, construída pelos dissidentes do PD, enturados na coligação “Liberi e Uguali” e a dos absenteístas, isto é, que preferiram não votar, calculada em mais que 27%. A divisão não é exatamente geográfica, nem tão somente ideológica. Reflete, talvez em grau mais alto do que se possa supor, a perplexidade de uma sociedade que perdeu o embalo (e as esperanças) na crise que insiste e persiste, produzindo desemprego e desesperança e que, envelhecida, vê-se renovar apenas nas levas de imigrantes clandestinos que desembarcam em suas costas sem aviso prévio. A quarta economia da Europa, (terceira no dizer de alguns), perdeu o bonde que traciona a Comunidade Europeia e o reflexo disso está no descrédito da sua classe dirigente e de suas lideranças políticas tradicionais. O resultado dessas eleições mostra isso. □



Nell'Italia che vive fuori dall'Italia, le sorprese arrivate dal voto sono, anche, rivelatrici di speranze non soddisfatte, a partire dai temi affrontati durante la breve e confusa campagna che – noi che parliamo dall'America del Sud – oltre ad avvenire in piena estate, ha anche visto il carnevale.

Se qualcosa è nato da un punto di vista dell'ideologia, dove si sono fatte prove di confronto tra i gruppi di sinistra e destra, è stato nel campo dei problemi pratici, reali, vissuti dagli italo-discendenti che il dibattito si è acceso, sui social-network. Aggressivo, a volte mancando di rispetto. File della cittadinanza, la famigerata tassa dei 300,00 Euro, le difficoltà quasi insuperabili per ottenere un passaporto, strutture consolari carenti e maleducazione nei confronti dei "cittadini di seconda classe", tutto ciò è andato oltre il dibattito dei candidati e le loro proposte e promesse – alcune irreali e persino comiche – toccando temi culturali, economici, commerciali, turistici e..... persino familiari.

Onnipresenti le allusioni al ritorno, sempre promesso e mai avvenuto, delle risorse ai consolati oriundi della "tassa della cittadinanza" che viene fatta pagare dalla metà del 2014 – cavallo di battaglia della campagna di Fabio Porta che in ciò vede la panacea di quasi tutti i mali ma che, se non del tutto, in parte gli ha causato la sconfitta elettorale.

E nemmeno l'isolita visita di ultima ora del ministro degli Affari Esteri Angelino Alfano è riuscita a calmare i critici, anzi, ha solo peggiorato la situazione. Nell'agenda del ministro c'erano alcuni impegni istituzionali e l'inaugurazione della nuova sede del Consolato di Belo Horizonte, già operativo da oltre sei mesi e – secondo informazioni – avrebbe dovuto portare con se l'"assegno" con i soldi in restituzione ai consolati. "Dove sono i soldi?", chiedevano oppositori e critici, ancora nella settimana successiva...

I candidati non hanno mai usato così tanto smartphone e simili per tentare di raggiungere l'elettore. Su FaceBook e WhatsApp una vera e propria "operazione militare" organizzata sui loro profili e nei gruppi di discussione di temi specifici di interesse agli italo-discendenti. Giravano messaggi promettendo la luna ma anche aggressioni, bugie, accuse. Oltre a ciò, in Argentina ed in altri luoghi, ci sono state nuove denunce di brogli, cosa su cui indagheranno la giustizia e le autorità italiane che ancora una volta sono invitate a cambiare il sistema adottato, considerato arcaico.

Forse a causa del tono aggressivo di questa campagna elettorale che i numeri di partecipazione, almeno in Brasile, sono stati più bassi di quelli visti nelle elezioni di 2013: un misero 24% al mandare in rotativa questa edizione, contro il 31,63% delle precedenti elezioni, calcolo del Ministero dell'Interno fatto sul totale degli elettori con diritto di voto.

In verità, in tutto il mondo la media è stata del 23% (ossia il 77% si è astenuto), con punti alti in Argentina, 29%. In tutta l'America del Sud di 1.343.929 elettori, hanno votato solo 342.505 (in Brasile questa proporzione è stata di 83.703 su 351.989). In tutto il mondo avrebbero potuto votare in 4.619.914, ma hanno votato solo 1.062.891.▣



• *Immagini dello spoglio dei voti della Circoscrizione Elettorale Estero, a Castel Nuovo di Porto, area metropolitana di Roma. (Foto di Walter Fanganiello Maierovitch e Daniel Taddone).* ◆ *Imagens da apuração dos votos da Circunscrição Eleitoral do Exterior, em Castel Nuovo di Porto, na área metropolitana de Roma. (Fotos de Walter Fanganiello Maierovitch e Daniel Taddone).*

Anche nell'altra

LA DIFFERENZA DELL'ELETTORE FORSE È IL PIÙ IMPORTANTE

AMÉRICA DO NORTE E CENTRAL

	SENADO 30.365 VOTOS (34,06%) ELEITA FRANCESCA ALDERISI
	CAMARA 31.116 VOTOS (32,98%) ELEITA ANGELA ROSARIA NISOLI
	SENADO 26.008 VOTOS (29,17%)
	CAMARA 27.440 VOTOS (29,08%) ELEITA FRANCESCA LA MARCA
	SENADO 15.693 VOTOS (17,60%)
	CAMARA 16.408 VOTOS (17,39%)
	SENADO 7.077 VOTOS (7,93%)
	CAMARA 7.579 VOTOS (8,03%)
	SENADO 5.111 VOTOS (5,73%)
	CAMARA 5.319 VOTOS (5,63%)
	SENADO 3.879 VOTOS (4,35%)
	CAMARA 3.983 VOTOS (4,22%)
	SENADO 1.013 VOTOS (1,13%)
	CAMARA 1.105 VOTOS (1,17%)
	CAMARA 946 VOTOS (1,00%)
	CAMARA 440 VOTOS (0,46%)

AMÉRICA DO SUL

	SENADO 100.802 VOTOS (31,64%)
	CAMARA 96.959 VOTOS (27,77%)
	SENADO 65.069 VOTOS (20,42%)
	CAMARA 65.363 VOTOS (18,72%)
	SENADO 56.025 VOTOS (21,58%)
	CAMARA 56.709 VOTOS (16,24%)
	SENADO 40.652 VOTOS (12,76%)
	CAMARA 41.073 VOTOS (11,76%)
	CAMARA 24.939 VOTOS (7,14%)
	SENADO 19.912 VOTOS (6,25%)
	CAMARA 21.937 VOTOS (6,28%)
	SENADO 19.711 VOTOS (6,18%)
	CAMARA 21.666 VOTOS (6,20%)
	SENADO 16.393 VOTOS (5,14%)
	CAMARA 16.365 VOTOS (4,68%)
	CAMARA 4.098 VOTOS (1,17%)

ABSTENÇÃO GERAL EXTERIOR 77%

ABSTENÇÃO AMÉRICA NORTE 76%
ABSTENÇÃO AMÉRICA SUL 75%
ABSTENÇÃO EUROPA 75%
ABSTENÇÃO OCEANIA 77%
ABSTENÇÃO ARGENTINA 71%
ABSTENÇÃO BRASIL 76%



■ NA OUTRA ITÁLIA, TAMBÉM SURPRESAS - A INDIFERÊNCIA DO ELEITOR TALVEZ SEJA O PRINCIPAL DETALHE DA ELEIÇÃO NO EXTERIOR. PARTICIPAÇÃO ABAIXO DOS 30% - Na Itália que vive fora da Itália, as surpresas que vieram com o voto são, também, reveladoras de expectativas não satisfeitas, a começar pelos temas abordados durante a curta e atropelada campanha que - aqui falamos da América do Sul -, além de enfrentar o pleno verão, atravessou o Carnaval. Se alguma conversa surgiu no campo ideológico, onde chegou-se a ensaiar confronto

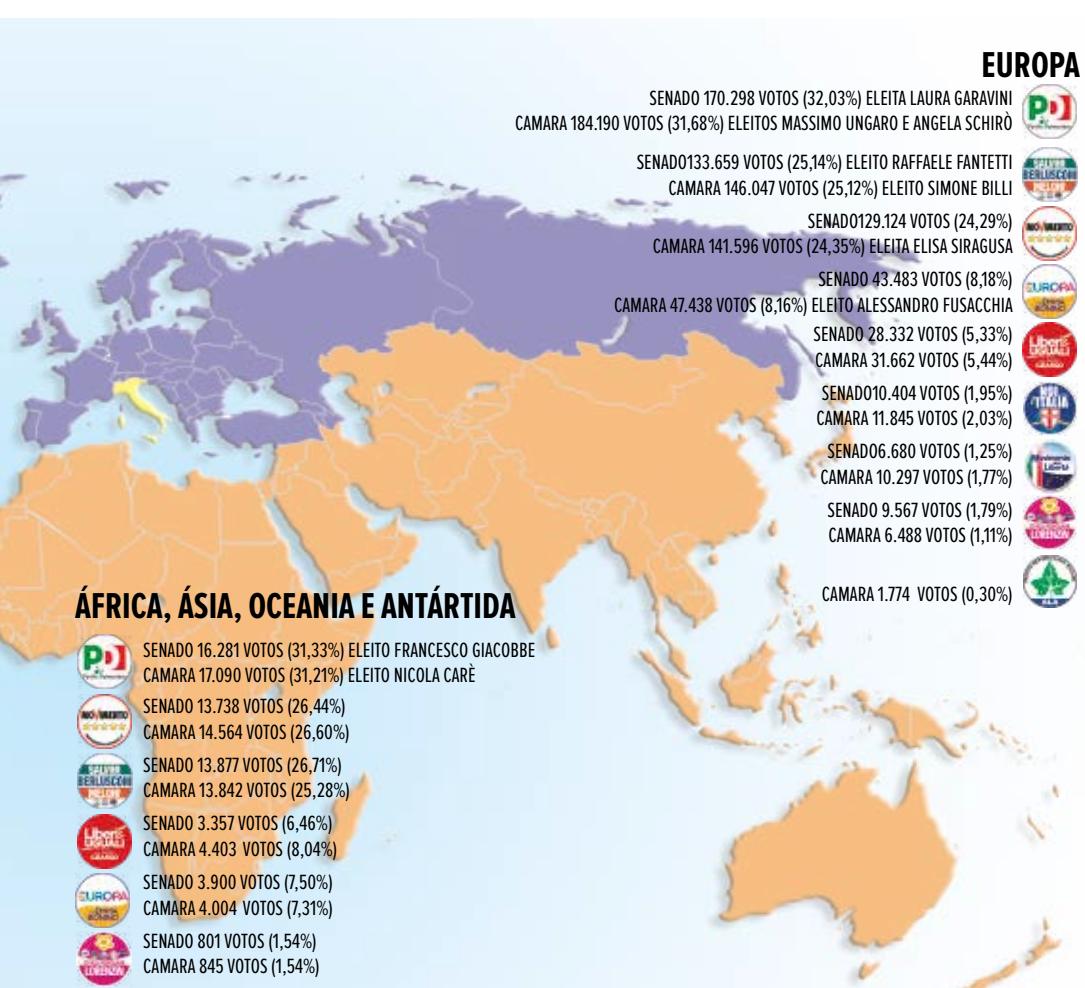
entre as coligações de esquerda e de direita, foi no campo da realidade vivida pelos ítalo-descendentes que o debate avançou redes sociais adentro. Agressivo e, por vezes, até desrespeitoso. Filas da cidadania, a famigerada taxa dos 300 euros, as dificuldades quase intransponíveis para a obtenção de passaportes, estrutura consular deficiente e maus tratos aos "cidadãos de segunda classe", tudo isso perpassou o debate dos candidatos e suas propostas e promessas - algumas irrealis e até burlescas -, que avançaram também para o campo

cultural, econômico, comercial, turístico e... até mesmo familiar. Onipresentes foram as alusões ao retorno, sempre prometidos e nunca chegados, dos recursos aos consulados oriundos da "taxa da cidadania" que vem sendo cobrada desde meados de 2014 - carro chefe da campanha de Fabio Porta que nisso vê a redenção de quase todos os problemas, mas que, se não custou, contribuiu para a sua derrocada. Nem mesmo a insólita visita do ministro Angelino Alfano, das Relações Exteriores, nos últimos dias de campanha, conseguiu aplacar os

críticos, pelo contrário, piorou. Na agenda do ministro estavam alguns compromissos institucionais e a inauguração da nova sede do Consulado de Belo Horizonte, já em funcionamento há mais de meio ano e - conforme chegou-se a divulgar - ele viria trazendo o "cheque" com o dinheiro aos consulados. "Cadê o dinheiro?", perguntavam os opositores e críticos ainda na semana seguinte... Nunca os candidatos usaram tanto smartphones e seus derivados na tentativa de alcançar eleitores. No FaceBook e no Whatsapp uma verdadeira operação de guerra foi montada pelos candidatos em seus perfis e dentro de grupos de discussão de temas específicos comuns aos ítalo-descendentes. Por ali transitavam mensagens prometendo o "paraíso", mas também agressões, mentiras e acusações. Além disso, na Argentina e em outros lugares afloram novas denúncias de fraudes cuja apuração agora dependerá da justiça e das autoridades italianas que estão mais uma vez convidadas a mudar o sistema adotado, considerado como "jurássico" ou "arcaico". Foi talvez por conta desse tom agressivo de campanha que os índices de participação, pelo menos no Brasil, foram ainda menores que os obtidos nas eleições de 2013: míseros 24% até o fechamento desta edição, contra 31,63% da eleição anterior, num cálculo do Ministério do Interior italiano, computados os votos válidos sobre o total de eleitores com direito de votos. Aliás, no mundo inteiro, essa média foi de 23% (ou seja, 77% de abstenção), com leves variações como, na Argentina, onde a participação alcançou 29%. Em toda a América do Sul, dos 1.343.929 eleitores, votaram apenas 342.505 (no Brasil essa proporção foi de 83.703 para 351.989). Em todo o mundo, poderiam votar 4.619.914, mas votaram apenas 1.062.891.▣

Italia sorprese

TANTE DETTAGLIO DELL'ELEZIONE ALL'ESTERO. PARTECIPAZIONE SOTTO IL 30%



Il voto in America del Sud

I SUDAMERICANI BOCCIANO PORTA E BUENO. FAUSTO LONGO VA ALLA CAMERA INSIEME A LORENZATO. A RICARDO MERLO IL PRIMATO INDISCUSSO DI VOTI ALL'ESTERO MA IL MAIE NON ELEGGE NESSUNO IN BRASILE

La storia si ripete: l'italo-argentino Ricardo Merlo è, ancora una volta, il candidato della Circoscrizione Elettorale Estero ad ottenere, individualmente, il più alto numero di voti, mentre il suo "Movimento Associativo Italiani all'Estero" - Maie si consacra in quarta posizione, dietro alla coalizione di centro-destra di Salvini-Berlusconi, Partito Democratico e 'Movimento 5 Stelle'. Non è stato il voto che era da lui atteso, per rimpolpare il suo gruppo nel Parlamento e nemmeno è riuscito ad eleggere candidati sul versante brasiliano, ma è stato facilmente eletto al Senato nel quale rappresenterà l'America del Sud insieme a Adriano Cario, dell'Usei - 'Unione Sudamericana Emigrati Italiani' - una delle novità di questa campagna. Altra novità è stata l'esclusione - chi l'avrebbe mai detto! - di Fabio Porta e Renata Bueno, battuti dall'argentino Eugenio Sangregorio che la prima volta aveva ospitato la Bueno nella sua lista.

Porta, che all'ultimo aveva cambiato posizione ambendo al Senato, ha praticamente lasciato il posto al Senatore Fausto Longo che, seppur con i suoi noti e dichiarati limiti di conoscenza della lingua italiana, va ora alla Camera continuando a mantenere la residenza a Roma. Oltre a lui e Merlo, un altro rieletto è Mario Borghese. Luis Molossi, Walter Petruzzello e Antonio Laspro sono rimasti, ancora una volta, senza scranno, dovendo decidere se continuare ad ambire a tale incarico. Ma, la gran-

de sorpresa, è senza dubbio stata nel nome di Luis Roberto di San Martino Lorenzato di Ivrea, più semplicemente Lorenzato, paulista di Orlândia. Era arrivato per ultimo e, seppur facendo molta ironia sulla sua sfortuna, ha finito per essere eletto grazie all'ottimo risultato ottenuto dal suo gruppo, il centro-destra di 'Legna-Forza Italia-Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni', preoc-

cupato a bombardare le candidature del centro-sinistra. Era stata la sua lista - o meglio il suo partito, la Lega - che aveva denunciato al Ministero degli Affari Esteri la possibile fuoriuscita di liste consolari contenenti email e numeri di telefono che avrebbero facilitato la campagna di Renata Bueno. Comunque, i numeri che presentiamo qui sotto parlano da soli.☒

■ **O VOTO DE CADA UM NA AMÉRICA DO SUL** - SULAMERICANOS DERRUBAM PORTA E BUENO. FAUSTO LONGO VAI À CÂMARA JUNTO COM LORENZATO. RICARDO MERLO CONTINUA CAMPEÃO DE VOTOS NO EXTERIOR MAS MAIE NÃO ELEGE NINGUÉM NO BRASIL - Repe-te-se o fenômeno: o ítalo-argentino Ricardo Merlo é, mais uma vez, o candidato da Circunscrição Eleitoral do Exterior a obter individualmente o maior número de votos, enquanto

VOTOS E PERCENTUAIS NA AMÉRICA DO SUL

PARTIDO	CASA	VOTO PARTIDO	%	CANDIDATO	VOTOS INDIV.	SITUAÇÃO	PAÍS	NATURALIDADE	DATA NASCIMENTO		
Maie - Movimento Associativo Italiani all'Estero	Senado	100.802	31,64%	Ricardo Merlo	52.739	ELEITO	Argentina	Natural de Buenos Aires	05/25/1962		
				Luciana Laspro	9.059		Brasil	Natural de São Paulo-SP	02/20/1974		
				Antonio Aldo Chianello	4.916		Brasil	Natural do Rio de Janeiro-RJ	04/18/1954		
				Mariana Valeria Lalanne	9.292		Argentina	Natural de Mar del Plata	10/06/1975		
				Mario Borghese	26.184	ELEITO	Argentina	Córdoba	14/04/1891		
	Câmara			Walter Petruzzello	6.699		Brasil	Natural de Pratamar Serra(AV)	01/02/1952		
				Nello Collevecchio	3.269		Venezuela	Natural de Castellalto (IE)	11/18/1946		
				Maria del Rosario Lamorte	5.885		Uruguai	Natural de Montevidéu	10/31/1962		
				Antonio Laspro	2.080		Brasil	Natural de Balvano (PZ)	02/07/1939		
				Mariano Gazzola	13.132		Argentina	Natural de Rosário	06/17/1972		
UNITAL - Unione Tricolore América Latina	Câmara	96.959	27,77%	Franco Tirelli	12.764		Argentina	Natural de Rosário	10/10/1965		
				Luis Molossi	12.677		Brasil	Natural de Nova Bassano-RS	01/22/1966		
				Rotundo Francesco	3.175		Argentina	Natural de Savelli (KR)	08/05/1946		
				Morello Antonio	1.288		Argentina	Natural de Fuscaldo (CS)	9/23/1944		
				Taddone Neves Daniel	4.088		Brasil	Natural de São Paulo-SP	12/26/1978		
				Cantarelli Fabio Massimo	1.811		Paraguai	Natural de Felino (PR)	2/28/1956		
				Curelli Claudio Benvenuto	2.088		Chile	Natural de Puerto Montt	09/01/1977		
				Roldi Thiago Vicente	3.876		Brasil	Natural de Colatina-ES	09/24/1981		
				Schifani Wolf Leonardo Luis Leopoldo	1.160		Argentina	Natural de Buenos Aires	08/10/1952		
				Di Martino Vincenzo	3.781		Venezuela	Natural de Caracas	12/08/1961		
PD - Partido Democrático	Senado	24.939	7,14%	Fabio Porta			Brasil	Natural de Caltagirone (CT)	11/05/1963		
				Veronica Mariel Celina Minnicino			Argentina	Natural de Rosário	07/08/1966		
				Alfredo Antonio Maria D'Ambrosio			Venezuela	Natural de Genova	08/19/1951		
				José Francisco Minetto			Argentina	Natural de Realicó	01/05/1971		
				Renato Palermo	5.945		Argentina	Natural de Sanginetto (CS)	11/19/1950		
	Câmara			Alberto Emilio Becchi	6.895		Argentina	Natural de Mar del Plata	05/12/1957		
				Francisco Alessio Matina	911		Argentina	Natural de Seminara (RC)	07/19/1944		
				Antonella Irene Pinto	3.196		Venezuela	Natural de Valencia	12/30/1987		
				Fausto Guilherme Longo	8.906	ELEITO	Brasil	Natural de Amparo-SP	07/22/1952		
				Piero De Benedictis	1.709		Argentina	Natural de Gallipoli (LE)	04/19/1945		
Liberi & Uguali Coligação LeU Liberi e Uguali	Senado	19.711	6,18%	Pasquale Matafora	4.740		Brasil	Natural de Napoli	11/21/1957		
				Fabio Vincenzi	6.263		Brasil	Natural de São José do Ouro	04/29/1971		
				Silvana Rizzoli			Brasil-MG	Natural de Torino	06/02/1946		
				Alberto Filippi			Argentina	Natural de Padova	04/28/1941		
				Claudia Raquel Lalli			Argentina	Natural de Junin	04/29/1963		
	Câmara			Bruno Capra			Argentina	Natural de Montevidéu	05/06/1938		
				Walter Fanganello Maioreschi	5.519		Brasil	Natural de São Paulo-SP	05/10/1947		
				Filomena Antoneta Narducci	3.339		Uruguai	Natural de Montevidéu	08/24/1954		
				Monica Patricia Rizzo	2.495		Argentina	Natural de Mar del Plata	04/01/1958		
				Cesar Miretti	1.678		Argentina	Natural de Santa Fé	05/25/1976		
				Damián Miguel Loreti	2.618		Argentina	Natural de Buenos Aires	12/02/1962		



Foto D. Taddei

	Senado	19.912	6,25%			Brasil	Natural de São Paulo-SP	08/06/1953	
				Helena Montanari	Rodolfo Carlos Barra				
Coligação 'Cívica Popolare'	Câmara	21.937	6,28%	Fernando Mauro de Marzo Trezza		Argentina	Natural de Buenos Aires	12/19/1947	
				José Vicente Taiano Alvarez		Brasil	Natural de São Paulo-SP	09/09/1975	
				Renata Bueno	14.250	Equador	Natural de Guayaquil	04/05/1956	
				Nicolás Debernardi	999	Brasil	Natural de Brasil	04/10/1979	
				Silvia Alciati	2.856	Brasil-MG	Natural de Torino	11/12/1974	
				Eduardo Rafael Martinez	763	Venezuela	Natural de La Guaira	10/20/1955	
				Simone Sehnem	2.295	Brasil	Natural de Taió-SC	06/23/1982	
				Nestor Marcelo Conde	465	Argentina	Natural de Mar del Plata	07/23/1965	
				Elaine Starling de Araújo	2.078	Brasil	Natural de Brasil	03/31/1975	
				Silvana Inés Dulini	636	Argentina	Natural de Mar del Plata	08/11/1969	
USEI - Unione Sudamericana Emigranti Italiani	Senado	65.069	20,42%	Francisco Fabian Nardelli		Argentina	Natural de Bahia Blanca	02/28/1965	
				Evaldo Rui Vicentini		Brasil	Natural de Casa Branca	11/28/1945	
				Adriano Cario		Argentina	Natural de Montevideu	05/17/1972	
				Victor Roque Moya		Argentina	Natural de Buenos Aires	05/22/1967	
				Eugenio Sangregorio	35.923	ELEITO	Argentina	Natural de Belvedere Marítimo (CS)	03/02/1939
				Horacio Fabian Busso	5.579	Argentina	Natural de Serrano	04/29/1968	
				Dino Gaetano Novello	2.092	Argentina	Natural de San Martino de Finita (CS)	02/06/1949	
				Stefano Marcello Casini	1.874	Uruguai	Natural de Ancona	10/29/1953	
				Antonio Daniel Occhiato	4.953	Argentina	Natural de San Justo	08/09/1965	
				Claudio Riccardo Tortolani	995	Venezuela	Natural de Ciudad Ojeda	4/13/1979	
				Giuseppe (Pino) Melia	985	Argentina	Natural de Bivongi (RG)	04/02/1947	
				Onofrio Iuzzolino	641	Argentina	Natural de San Gregorio Magno (SA)	04/08/1951	
M5S - Movimento Cinque Stelle	Senado	16.393	5,14%	Antonio Enea Romano			Natural de Torino	04/29/1974	
				Angeloni Conception Alejandra		Argentina	Natural de Bell Ville	03/21/1964	
				Macovaz Maria Elena		Argentina	Natural de Córdoba	06/15/1975	
				Ivana Mainenti	2.984	Uruguai	Natural de Montevideu	05/27/1962	
	Camara	16.365	4,68%	Iureligh Roberto	825	Colombia	Natural de Bolonha	05/21/1943	
				Barracu Claudio	606		Natural de Grosseto	04/12/1973	
				Grassi Giorgio	1.155		Natural de Brescia	11/14/1967	
				L'Abbate Nicola	566		Natural de Putignano (BA)	09/13/1982	
				Barassi Andrea Daniele	1.147		Natural de Chieti	11/24/1984	
Coligação SALVINI, BERLUSCONI, MELONI	Senado	40.652	12,76%	Luiz Osvaldo Pastore		Brasil (Legis.)	Natural de São Paulo-SP	07/10/1949	
				Enzo Roberto Bacchia		Uruguai (FI)	Natural de Montevideu	10/26/1962	
				Andrea Dorini		Brasil-ES (FI)	Natural de Vicensa	11/17/1961	
				Valeria Ana Bembibre	2.239	Argentina (FDI)	Natural de Buenos Aires	01/25/1967	
				Giuseppe Di Cera	1.441	Venezuela (Legis.)	Natural de Monacilioni (CB)	03/01/1953	
				Nicolas Moretti	2.456	Argentina (FI)	Natural de La Plata	01/29/1956	
				Eduardo Oscar Valentim Romagnoli	1.491	Argentina (FI)	Natural de Justiniano Posse	05/30/1957	
				Gianfranco Sangalli	1.060	Peru (FDI)	Natural de Miraflores Lima	08/01/1961	
				Luis Roberto di San Martino Lorenzato di Ivrea	11.106	ELEITO	Brasil-SP (Legis.)	Natural de Orlândia	05/03/1971
				Gustavo Jorge Velis	1.076	Argentina (FI)	Natural de Citybell	01/28/1963	
				Cesare Villone	1.883	Brasil-CE (FI)	Natural de Torino	09/21/1959	
Coligação "+ EUROPA CON EMMA BONINO"	Câmara	4.098	1,17%		425				
				Sandro Billi			Natural de Ivrea (TO)	12/30/1954	
				Walter Barberis	458		Natural de Buenos Aires	04/13/1974	
				Monica Lucarelli	609		Natural de Roma	12/24/1972	
				Gabriele Mitrani	256		Natural de Bari	10/07/1989	
TOTAL	SENADO	100%	ELEITORES 1.222.770	318.564					
	CÂMARA	100%	ELEITORES 1.343.929	349.109					

seu 'Movimento Associativo Italiani all'Estero' - Maie se consagra em quarta posição, atrás da coligação de centro-direita de Salvini-Berlusconi, Partido Democrático e 'Movimento 5 Stelle'. Não foi a votação que ele esperava para engrossar sua bancada no Parlamento, e também não emplacou ninguém no Brasil, mas eleger-se tranquilamente para o Senado onde representará a América do Sul ao lado de Adriano Cario, da Usei - 'Unione Sudamericana Emigranti Italiani' - uma das novidades dessa campanha. Outras novidades foram a exclusão - quem diria! - de Fabio Porta do rol dos ungidos, ao lado de Renata Bueno, cuja sorte quiz fosse ela substituída pelo argentino Eugenio Sangregorio que lhe dera solitário abrigo da primeira vez. Porta, que à última hora trocou de posição almejando o Senado, apenas deixou lugar ao ex-senador Fausto Longo que, mesmo com sua conhecida e propalada deficiência no trato da língua italiana, agora vai à Câmara para continuar residindo em Roma. Além dele e de Merlo, outro reeleito foi Mario Borghese. Luis Molossi, Walter Petruzziello e Antonio Laspro ficaram, outra vez, sem cadeiras e a calcular se vale a pena tentar outra vez. A grande surpresa, entretanto, ficou com alguém chamado Luis Roberto di San Martino Lorenzato di Ivrea, ou simplesmente Lorenzato, paulista de Orlândia. Ele entrou por último e, mesmo ironizando sua própria pouca sorte, acabou sendo consagrado devido ao desempenho acima do esperado de sua coligação, a centro-direitista 'Lega-Forza Italia-Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni', mais preocupada em bombardear as candidaturas à esquerda. Foi sua coligação - aliás, seu partido, a Lega - que denunciou ao Ministério das Relações exteriores o possível vazamento de listas consulares contendo e-mails e números de telefones que estariam facilitando a campanha de Renata Bueno. No mais, os números que apresentamos nas tabelas, abaixo falam por si.

Candidati a confronto

Foto: Discepolo Pisoni

Solo 11 dei 24 concorrenti si sono presentati ma, anche così, la generale valutazione al dibattito è stata positiva tra i candidati italo-brasiliani che concorrono ad uno scranno nel Parlamento Italiano. L'evento si è tenuto la sera del 15 febbraio, periodo in cui gli elettori stavano iniziando a ricevere ai loro indirizzi i plichi consolari per esercitare il voto. Il canale YouTube della Camera Federale, tramite il quale il dibattito con immagini filmate dalla TV Camera è stato trasmesso in diretta, non aveva mai registrato, in precedenza, una così ampia partecipazione. Le divisioni si sono moltiplicate tramite i social network. Sono state oltre due ore di presentazioni e confron-

ti tra candidati e partiti alla ricerca del consenso per ottenere un posto nella Camera dei Deputati o il Senato italiani.

Organizzato e proposto dalla Rivista **INSIEME** e Fnib - Federazione Nazionale Italo-Brasiliana (in fase di formazione), con l'appoggio

dell'Intercomites-Brasile, Commissione di Affari Esteri e Difesa Nazionale e Gruppo Parlamentare Brasile-Italia della stessa Camera, oltre alla rivista "Comunità Italiana", il dibattito aveva come obiettivo, oltre a contribuire ad una migliore conoscenza dei candidati e le loro

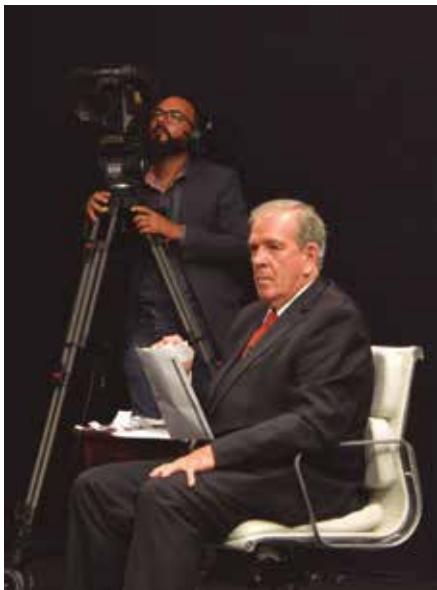
idee e proposte, di farla finita con "l'aspetto silenzioso di un'elezione realizzata via posta" e motivare l'elettore a parteciparvi numeroso. Per quanto se ne sa è stata la prima volta di un'iniziativa del genere, secondo quanto fatto notare da Diego Mezzogiorno, della Fnib.

■ CANDIDATOS EM CONFRONTO -
Apenas 11 dos 24 concorrentes compareceram mas, mesmo assim, a avaliação geral foi positiva ao debate entre candidatos italo-brasileiros concorrentes a uma cadeira no Parlamento italiano. O evento aconteceu na noite de 15 de fevereiro, quando os eleitores começavam a receber em seus endereços as correspondências consulares para o exercício do voto. O canal YouTube da Câmara Federal,

através do qual o debate com imagens geradas pela TV Câmara foi transmitido ao vivo, nunca registrara antes evento com tamanha participação. Os compartilhamentos se multiplicaram pelas redes sociais. Foram mais de duas horas de apresentações e confrontos entre candidatos e partidos em busca de uma cadeira na Câmara dos Deputados e Senado italianos. Organização e iniciativa de Revista INSIEME e Fnib - Federação Nacional

Ítalo-Brasileira (em formação), com o apoio do Intercomites-Brasil, Comissão de Relações Exteriores e Defesa Nacional e Grupo Parlamentar Brasil-Itália da própria Câmara, além da revista "Comunità Italiana", o debate teve como objetivo, além de contribuir para o melhor conhecimento dos candidatos e suas ideias e propostas, romper com a "face silenciosa de uma eleição realizada por correspondência" e, assim, motivar o eleitorado





“Abbiamo fatto storia”, diceva alla fine dell’evento che, una settimana dopo, si sarebbe ripetuto a Montevideo, in Uruguay, organizzato dal quotidiano **“Gente d’Italia”**.

Il dibattito, che ha avuto come moderatore il giornalista paranaense Carlos Marassi, era nato da

*à maior participação. Foi o primeiro do gênero de que se tem notícia, segundo observa Diego Mezzogiorno, da Fnib. “Fizemos história”, dizia ele ao final do evento que, uma semana depois, era repetido também em Motevidéu, no Uruguai, pelo diário **“Gente d’Italia”**. O debate, que foi mediado pelo jornalista paranaense Carlos Marassi, surgiu de uma idéia que, a princípio, elegia a transmissão pelas redes sociais a partir de uma*

un’idea che, inizialmente, sarebbe avvenuto tramite le reti sociali ed emesso da un’impresa privata a Curitiba. Per poi finire con una proposta della TV Camera che si era messa a disposizione senza condizioni per un evento che vedeva l’adesione anche dell’Ansa Brasile.

empresa privada, em Curitiba. Derivou para a proposta da TV Câmara, de partida incondicionalmente disponível ao acontecimento que contava também com a adesão da Ansa Brasil. Alegando restrições de Roma, a conhecida agência noticiosa italiana retirou-se, enquanto a organização já debatia com partidos e candidatos o regulamento do encontro, marcado inicialmente para o dia 8 - antes do Carnaval, com a previsão de par-



● **I candidati nello studio della TV Camera, il mediatore, giornalista Carlos Marassi, assistenti dei candidati nella sala ed il settore tecnico dell’emittente.◆**
Uma visão dos candidatos no estúdio da TV Câmara, o mediador jornalista Carlos Marassi, assessores dos candidatos no auditório e o setor técnico da emissora.



Foto: Ag. Debate



• A fine dibattito, i candidati Pasquale Matafora, Fabio Vicenzi, Walter Fanganiello Maierovitch, Daniel Taddone, Luis Molossi, Thiago Roldi, Cesare Villone, Andrea Dorini, Silvana Rizzioli, Silvia Alciati e Fernando Trezza con il giornalista Desiderio Peron (Insieme), Rosalina Zorzi (Intercomites) e Diego Mezzogiorno (Fnib). ◆ Ao final do debate, os candidatos Pasquale Matafora, Fabio Vicenzi, Walter Fanganiello Maierovitch, Daniel Taddone, Luis Molossi, Thiago Roldi, Cesare Villone, Andrea Dorini, Silvana Rizzioli, Silvia Alciati e Fernando Trezza com o jornalista Desiderio Peron (Insieme), Rosalina Zorzi (Intercomites) e Diego Mezzogiorno (Fnib).

Adducendo restrizioni finanziarie da Roma, la nota agenzia di stampa italiana si è ritirata quando l'organizzazione già stava discutendo con partiti e candidati le regole dell'incontro, deciso inizialmente per l'8 febbraio – prima del carnevale prevedendo la partecipazione di tutti i concorrenti. All'ultimo, problemi meramente burocratici avevano impossibilitato il dibattito, poi deciso per il

giorno 15 dello stesso mese e, ancora nel pomeriggio di quel giorno, con i candidati già a Brasilia, non c'era ancora l'ok definitivo della Camera.

Superato questo ultimo problema, in pochi minuti si è organizzato tutto. Come previsto si è parlato delle cose che interessano la più grande comunità italica del mondo: file della cittadinanza, passaporti, ricevimento consolare, “tassa della

ticipação de todos os concorrentes. À última hora, problemas alegadamente burocráticos inviabilizaram o debate, marcado, então, para o dia 15, mas em cujo fim de tarde, com candidatos já em Brasília, ainda não

tinha o OK da presidência da Câmara. Passado o sufoco, em poucos minutos tudo foi organizado rapidamente. E, como previsto, falou-se das coisas que interessam à maior comunidade itálica do mundo: filas da cittadinanza,

cittadinanza”, cultura e lingua, relazioni commerciali e persino turismo...e sul significato dell'Italia per ognuno dei candidati, in un salutare confronto di idee che, all'inizio nervoso e teso, è poi andato avanti

passaportes, atendimento consular, “taxa da cittadinanza”, cultura e língua, relações comerciais, até turismo... e sobre o tamanho da Itália de cada um, num salutar confronto de ideias que, inicialmente nervoso e tenso, fluiu

tranquillo e rispettoso, aumentando l'importanza della disputa democratica. Alla fine un solo dispiacere: gli assenti, in particolare i tre candidati italo-brasiliani a caccia della rielezione: Porta, Bueno e Longo. □

tranquilo e respeitoso e engrandeceu a disputa democrática. Ao final, um só lamento: os que faltaram - dentre eles, os três candidatos ítalo-brasileiros em busca da reeleição: Porta, Bueno e Longo. □





PELO 10º ANO CONSECUTIVO UM DOS MAIS ADMIRADOS
ESCRITÓRIOS DE ADVOCACIA DO BRASIL



- 7 estados
- 15 escritórios
- 500 colaboradores
- Direito Empresarial
- Full Service
- Presente em mais de 50 países



GLOBAL PRESENCE
LOCAL EXCELLENCE



PER IL 10º ANNO CONSECUTIVO UNO DEI PIÙ AMMIRATI
STUDI LEGALI IN BRASILE



- 7 stati
- 15 uffici
- 500 dipendenti
- Diritto commerciale
- Full Service
- Presente in più di 50 paesi



Jacopo Peri

■ ARMANDO CORREA DE SIQUEIRA NETO*

(20 /08/1561- 12 /08/1633)

Gli occhi del compositore italiano Jacopo Peri sembravano ammirare il maestoso fiume Arno sotto “Ponte Vecchio”, nella rinascimentale Firenze, capitale della Toscana, ma la sua mente andava in una direzione molto differente: al battito di un cuore appassionato, in particolar modo lì, nasceva la prima opera nella maniera come oggi la conosciamo, parecchio diversa da alcune composizioni greche antiche messe in musica o altre del Medio Evo. Niente sembrava disturbarlo. Tutto era rivolto verso quella grande ambizione. Il mondo tutto intorno scompariva per istanti ed il vuoto, provocato dall’astratto, entrava in contrasto con la pienezza delle idee: poesia e musica, nell’intimo che l’anima manteneva con la creazione che ribolliva in quel giardino di fiori artistici così speciali.

C’era un’armoniosa combinazione tra l’estatico ed allo stesso tempo drammatico amore del Dio Apollo per la ninfa Dafne E le deliziose note componevano gli spartiti della fantasia tanto amorosa quanto celestiale. Fu così che dall’effervescente cultura italiana delle arti che influenzarono il mondo ed il suo modo di essere compreso, una delicata stravaganza sonora stabiliva

il primo capitolo culturale del grande libro dell’opera.

Si crede che Peri, “il padre dell’opera”, sia nato a Roma per poi trasferirsi a Firenze per studiare. Lì lavorò come organista e tenore in chiese (era un periodo di passaggio dal Rinascimento al Barocco, favorevole alla ripresa della conoscenza scientifica, dell’estetica e della filosofia dell’antichità classica greco-romana), oltre a divenire musici-

sta alla corte dei Medici. Risulta che mantenesse relazioni anche con la corte di Mantova. La sua fama di recitare cantando si diffuse per tutto il paese e salì agli onori delle cronache con il debutto del suo dramma “Dafne”, a Palazzo Corsi, nel 1598. L’opera ricevette il fondamentale aiuto del poeta e librettista italiano Ottavio Rinuccini (1562-1621), una collaborazione apprezzata da piccoli gruppi, le élite umani-

ste fiorentine che avevano assistito alle prime rappresentazioni teatrali, note all’epoca come “Dramma per la Musica” o “Favole nella Musica”.

Un altro nome di fondamentale importanza in questa fase è quello del compositore e maestro italiano Claudio Monteverdi (1567-1643), che fissò alcune basi dell’opera tramite lo stile e l’estetica, con lavori come “Orfeo” e “L’incoronazione di Pop-

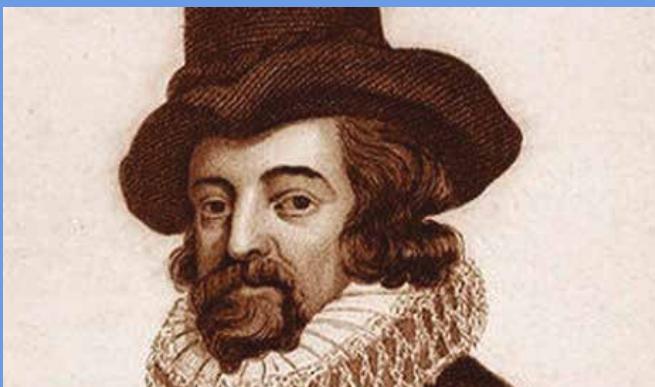
■ **JACOPO PERI** - Os olhos do compositor italiano Jacopo Peri pareciam admirar o majestoso rio Arno sob a “Ponte Vecchio”, na renascentista Florença, capital da Toscana, mas sua mente seguia em uma direção bem diferente: junto com o apaixonado pulsar do coração, ali, tão especialmente, nascia a primeira ópera como a conhecemos hoje, um tanto diferente de algumas composições gregas antigas musicadas e outras da Idade Média. Nada parecia incomodá-lo. Tudo se voltava para aquela grande

ambição. O mundo ao redor desapareceria por momentos e o vazio, provocado pela abstração, contrastava com a plenitude das ideias: poesia e música por dentro, na intimidade que a alma mantinha com a criação que borbulhava naquele jardim de tão especiais flores artísticas.

■ Havia uma harmoniosa combinação entre o arrebatador e, ao mesmo tempo, dramático romance do deus Apolo com a ninfa Dafne. E as deleitosas notas compunham as partituras da fantasia tão amorosa quanto ce-

Jacopo Peri fu un compositore e cantante italiano durante il periodo di transizione tra gli stili rinascimentale e barocco, inventore dell’opera. Scrisse il primo lavoro del genere che oggi definiamo opera. *Dafne*, intorno al 1597 ed anche la prima opera che è sopravvissuta fino ai giorni nostri, *Euridice* (1600).

*Jacopo Peri foi um compositor e cantor italiano do período de transição entre os estilos renascentista e barocco, tido o inventor da ópera. Escreveu a primeira obra a ser chamada hoje uma ópera, *Dafne*, por volta de 1597 e também a primeira ópera que sobreviveu até aos nossos dias, *Euridice* (1600).*



pea". "Euridice" è un'altra opera frutto della straordinaria collaborazione tra Peri e Rinuccini, commissionata dai Medici per essere presentata al matrimonio tra Maria de Medici (1575-1642) e il Re Enrico IV di Francia (1553-1610) – un piacere per gli invitati che avevano avuto il privilegio di partecipare alla più culturale celebrazione nuziale mai vista. Più o meno nello stesso periodo, l'immortale scultore italiano

Gian Lorenzo Bernini (1598-1680) produsse una delle sue più importanti sculture, "Apolo e Dafne", attualmente esposta nella Galleria Borghese, a Roma.

Fu Jacopo Peri che, così, fece sbocciare quell'aspetto dell'arte con la quale ancora oggi ci incantiamo grazie alle opere che vengono presentate in giro per il mondo. Bravo! Bravissimo!

*Armando Correa de Siqueira Neto é psicólogo e formador. ☐

• Un'immagine di Jacopo Peri e la sua tomba nella cattedrale di Santa Maria Novella, a Firenze.

Nell'immagine più grande, il compositore rappresentato negli abiti di Arion, nel 1589. A destra, pagina del libretto di "Euridice" del 1600 (foto Wikipedia).♦ Uma imagem de Jacopo Peri e seu túmulo na catedral de Santa Maria Novella, Firenze. Na imagem maior, o compositor representado na veste de Arion, em 1589. À direita, página de título de "Euridice" em 1600 (fotos Wikipedia).



tífico, da estética e da filosofia da antiguidade clássica greco-romana), além de ter se tornado músico na corte dos Médici. Consta que também mantinha relações na corte de Mântova. Sua fama de recitar cantando se estendeu por todo o país e atingiu feliz destaque com a estreia de seu drama 'Dafne', no Palácio Corsi, em 1598. A ópera recebeu a fundamental ajuda do poeta e libretista italiano Ottavio Rinuccini (1562-1621), numa parceria que caiu no agrado de pequenos grupos, as elites hu-

manistas florentinas que assistiram às primeiras encenações teatrais, conhecidas à época por 'Drama para música' ou 'Fábulas na música'. Outro nome de importância indispensável nesta fase foi o do compositor e maestro italiano Claudio Monteverdi (1567-1643), que estipulou algumas bases da ópera através do estilo e da estética através de obras como 'Orfeu' e 'L'incoronazione di Poppea'.

■ "Euridice" é outra ópera que a extraordinária parceria Peri-Rinuccini compôs, encomendada-

da pela família Médici para ser representada no casamento de Maria de Médici (1575-1642) e o rei Henrique IV de França (1553-1610) - um deleite aos convivas que tiveram o privilégio de participar da celebração matrimonial mais cultural já vista. Nas imediações deste mesmo período, o imortal escultor italiano Gian Lorenzo Bernini (1598-1680) produziu uma de suas esculturas mais importantes, 'Apolo e Dafne', exposta atualmente na Galleria Borghese, em Roma.

■ Foi Jacopo Peri que, assim,

fez brotar a notável parcela da arte com a qual ainda podemos nos encantar através das óperas que são encenadas ao redor do mundo. Bravo! Bravíssimo! ■ *Armando Correa de Siqueira Neto é psicólogo e mestre em liderança. ☐



Foto CEDIDA

PORTO ALEGRE
JOANA PALOSCHI
 paloschi@insieme.com.br

GENTE & FATTI

Porto Alegre conosce il Progetto La Pergola

La Camera di Comercio Italiana del Rio Grande do Sul- CCIRS ha promosso, il 13 dicembre 2017, un evento per presentare la Cantine La Pergola di Moniga del Garda (Italia). L'attività è stata portata avanti dall'enologa Monica Rossetti che da allora, insieme al CCIRS, ha impiantato un progetto di diffusione e promozione alternata di vini sui mercati brasiliano e italiano, consolidando un intercambio di conoscenze e esperienze.

Secondo il presidente della CCIRS, Felipe Olinto, non ci sono rischi che le aziende italiane occupino spazi delle brasiliene visto che sono comunque prodotti diversi in un contesto di crescente consumo.

L'evento, tenutosi presso l'hotel Sheraton, a Porto Alegre, ha avuto l'appoggio del Consolato Generale d'Italia a Porto Alegre.

- *L'enologa Monica Rossetti e i partecipanti all'evento dell'Hotel Sheraton. ◆ A enóloga Monica Rossetti e os participantes no evento do Hotel Sheraton.*

■ PORTO ALEGRE CONHECE O PROJETO LA PERGOLA - A Câmara de Comércio Italiana do Rio Grande do Sul- CCIRS promoveu, no dia 13 de dezembro de 2017, um evento para apresentar a Cantine La Pergola de Moniga del Garda (Itália). A atividade foi conduzida pela enóloga Monica Rossetti, que a partir de então, juntamente com a CCIRS, implantou um projeto de divulgação e promoção alternada de vinhos nos mercados do Brasil e da Itália, consolidando um intercâmbio de conhecimentos e experiências. Segundo o presidente da CCIRS, Felipe Olinto, não há riscos das vinícolas italianas tomarem espaços das similares brasileiras por

serem produtos diversos em um contexto de crescente consumo de vinho. O evento, ocorrido no hotel Sheraton, em Porto Alegre, contou com o apoio do Consulado Geral da Itália em Porto Alegre. **DOCENTE GAÚCHO DESENVOLVE PESQUISA SOBRE ESTRESSE NA ITÁLIA** - O professor da Escola de Ciências da Saúde e da Escola de Medicina da Pontifícia Universidade Católica do RS (PUCRS), Rodrigo Grassi, está na Itália para desenvolver sua pesquisa de pós-doutorado no Departamento de Ciências Farmacológicas e Biomoleculares da "Università degli Studi di Milano". O objetivo do docente é mostrar como a exposição precoce ao estresse, durante a primeira



Foto Divulgação



Foto Divulgação

infância, afeta o desenvolvimento do cérebro nas áreas responsáveis pelo julgamento e pela tomada de decisões em situações de risco, especialmente durante a adolescência. Grassi é psiquiatra, professor permanente dos programas de pós-graduação em Psicologia e em Pediatria e Saúde da Criança da PUCRS, além de pesquisador vinculado ao Instituto do Cérebro do RS (InsCer). Possui mestrado em Psicologia Cognitiva e doutorado

em Psicologia, na área de Cognição, ambos na PUCRS. **NOTAS – LIVROS:** Dois livros que tratam sobre migração foram lançados na 63ª Feira do Livro de Porto Alegre em novembro de 2017. Um das publicações é "O Jogo da Memória", de Maria Rosa Fontebasso (Editora Metamorfose), que narra a trajetória de uma mulher que vive no Brasil e volta à Itália, de onde saiu com a família ainda quando criança. Orianna, a protagonista, é uma avó

Docente gaúcho porta avanti uno studio sullo stress in Italia

Il professore della Scuola di Scienze della Salute e della Scuola di Medicina della Pontificia Università Cattolica del RS (PUCRS), Rodrigo Grassi, si trova in Italia per portare avanti la sua ricerca di post-laurea nel Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano". L'obiettivo del docente è mostrare come la precoce esposizione allo stress, durante le prime fasi dell'infanzia, influisca negativamente lo sviluppo del cervello nelle regioni responsabili del giudizio e della presa di decisioni in situazioni di rischio, in particolare durante l'adolescenza.

Grassi è psichiatra, professore di ruolo dei programmi di post-laurea in Psicologia e Pediatria e Salute del Bambino nella PUCRS, oltre che ricercatore legato all'Istituto del Cervello del RS (InsCer). Ha un master in Psicologia Cognitiva ed è Dottore in Psicologia, nell'area della Cognizione, entrambi presso la PUCRS.



Foto: Cérida

- Il professor Rodrigo Grassi in Italia. • O professor Rodrigo Grassi na Itália.

que a partir do entrelaçamento de memórias com as histórias ouvidas de seus pais e as experiências atuais com suas filhas e netos busca reconstruir sua identidade na saudosa Spresiano, para onde retorna em busca de respostas e retorna com uma surpreendente descoberta. Outro livro foi "Em Alto Mar", de Edmondo De Amicis (1846-1908), escrito em 1889.

Trata-se de um relato sobre a travessia dos imigrantes italianos para a América. A obra relata a travessia que De Amicis fez do porto italiano de Gênova ao de Montevidéu, em 1884, a bordo do navio Galileo, ao longo de três semanas. Mil e seiscentos imigrantes italianos viajavam na terceira classe, sendo que a grande maioria tinha como destino a Argentina. FESTA:

ANNOTAZIONI

LIBRI: Due libri che trattano dell'immigrazione sono stati lanciati alla 63ª Fiera del libro di Porto Alegre nel novembre 2017. Una delle pubblicazioni è: "Il Gioco della Memoria", di Maria Rosa Fontebasso (Casa Editrice Metamorfose), che parla della traiettoria di una donna che vive in Brasile e torna in Italia, da dove era partita con la famiglia da bambina. Orianna, la protagonista, è una nonna che partendo dall'ingarbugliata matassa delle memorie di storie sentite dai suoi genitori e le esperienze attuali con le sue figlie e nipoti, cerca di ricostruire la sua identità nell'amata Spresiano, dove torna alla ricerca di risposte facendo una sorprendente scoperta. L'altro libro è, "In Alto Mare", di Edmondo De Amicis (1846-1908), scritto nel 1889. È la storia della traversata di un gruppo di emigranti italiani verso l'America. L'opera ritratta la traversata fatta da De Amicis dal porto

italiano di Genova a Montevideo, nel 1884, a bordo della nave Galileo, durata tre settimane. Milleseicento emigranti italiani viaggiavano in terza classe, per la maggior parte con destinazione Argentina. - **FESTA:** La Piazza Italia, a Porto Alegre, sarà palco della Festa Italia il 17 e 18 marzo 2017. L'evento sarà una grande celebrazione della cultura italiana e potrà contare con spettacoli musicali, teatrali e danza; fotografia e pittura; fiera di prodotti tipici; mostra culturale; gastronomia tipica; momenti filantropici e tante altre cose. La Festa Italia si terrà dalle 10.00 alle 21.00, gratuitamente, ed è un'iniziativa del Consolato Generale d'Italia a Porto Alegre, della Camera di Commercio Italiana del RS, del Comune di Porto Alegre, del Gruppo Parlamentare di Turismo del Consiglio Comunale di Porto Alegre, del Gruppo Austral e della Casa di Produzioni Culturali Pasuki, con il patrocinio de Suvalan, Móveis Florense e Dufrio. La Piazza Italia si trova vicino allo Shopping Praia de Belas.☒





Ecco la nuova Casa dei Veronese

Costruita nel 1898 dalla coppia Felice Veronese e Domenica Sella per ospitare tutti i loro figli – sogno della maggior parte degli immigranti italiani dell’epoca – un’antica casa fatta di pareti doppie in pietra e, fino a poco tempo fa,

in completo abbandono nell’entroterra del comune di Flores da Cunha-RS, è divenuta il più importante simbolo architettonico dell’immigrazione italiana nel comune. Completamente restaurata, fin dalla metà dello scorso dicembre vi funziona un centro di cultura, con spazi per studi, diver-

timento e gastronomia. Si trova in zona Otávio Rocha, la cui Associazione di Amici ha avuto un importante merito nella realizzazione di un’idea nata nel 1980 e che ha potuto usufruire delle risorse provenienti dalla Legge Statale di Incentivo alla Cultura, con il patrocinio delle imprese Florense,

Keko e Prefeitura.

Oltre alle sue attuali potenzialità, la vecchia/nuova casa diverrà un segno indelebile della storia dei primi tempi degli immigranti italiani nelle terre del nuovo mondo. Oltre ad abitazione e cantina, il complesso serviva per il sostentamento della famiglia, visto che vi era installata anche una fabbrica di polvere e fuochi d’artificio.

Secondo il servizio di comunicazione del Comune di Flores da Cunha, durante i lavori di restauro sono state “cercate soluzioni per l’ avanzato processo di deterioramento delle strutture in pietra e malta, che presentavano seri



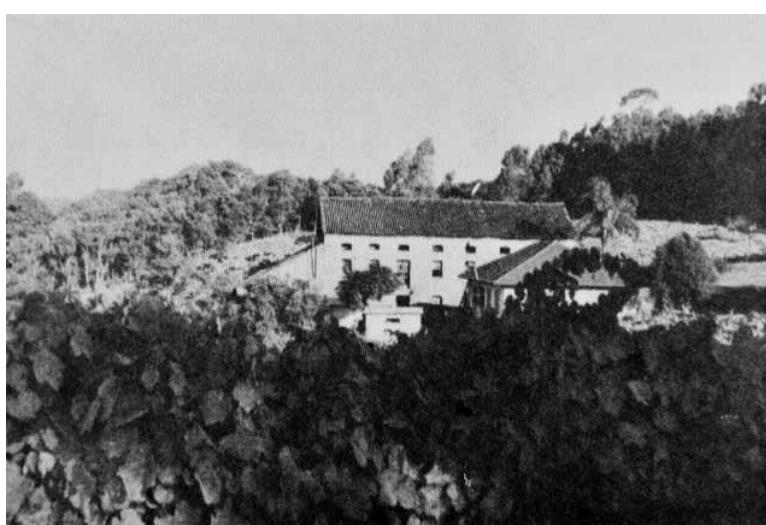
● *La Casa dei Veronese vista da davanti e di lato: tre piani rivolti ad attività culturali e gastronomiche preservano quello che è rimasto dell'antico sogno di una famiglia di immigranti italiani.*

◆ *O Casarão dos Veronese, visto de frente e lateralmente: três pavimentos direcionados para atividades culturais e gastrônicas preservam o que sobrou do antigo sonho de uma família de imigrantes italianos.*



Foto: Divulgação/PME da Cunha

■ **EIS O NOVO CASARÃO DOS VERONESE** - Construído em 1898 pelo casal Felice Veronese e Domenica Sella para abrigar todos os filhos - sonho da maioria dos imigrantes italianos da época-, um antigo casarão feito em paredes duplas de pedras e, até pouco tempo, em completo abandono no interior do município de Flores da Cunha-RS, foi transformado no principal símbolo arquitetônico da imigração italiana no município. Completamente restaurado, desde meados de dezembro último ali funciona um centro de cultura, com espaços para estudos, lazer e gastronomia. Está localizado no distrito de Otávio Rocha, cuja Associação de Amigos teve papel importante na concretização de uma ideia nascida em 1980 e que aproveitou recursos provenientes da Lei Estadual de Incentivo à Cultura, com patrocínio das empresas Florense, Keko e Prefeitura. Além de suas utilidades atuais, o velho-novo casarão vai perpetuar uma réstia de história sobre os primeiros momentos dos imigrantes italianos em terras do novo mundo. Além de habitação e cantina,



o complexo serviu para o sustento da família, que ali instalou também uma fábrica de pólvora e fogos de artifício. Segundo o serviço de comunicação da Prefeitura de Flores da Cunha, no processo de restauro “foram buscadas soluções para o avançado processo de deterioração da alvenaria de pedra e barro, que apresentava perigo de desmoronamento. Outros dados técnicos obtidos a partir da atualização dos levantamentos e diagnóstico das patologias da construção, bem como das normas edilícias e de prevenção que passaram a vigorar nos últimos anos, como aquelas vinculadas à acessibilidade e prevenção de incêndio. A nova proposta foi aprovada pelo Instituto do Patrimônio Histórico e Artístico do Estado”. Embora tenha respeitado inclusive as divisões internas do casarão, a nova solução estrutural, à vista de a edificação nem mais possuir telhado, optou por cobertura metálica e vidros em estilo contemporâneo, “evitando a sobre-carga de uma cobertura em telha de barro”. ☐

pericoli di crollo. Altri dati tecnici ottenuti partendo dagli studi e le diagnosi delle patologie della costruzione o dalle norme edilizie e di prevenzione che sono entrate in vigore negli ultimi anni, come quelle vincolate all'accessibilità ed alla prevenzione di incendi. La nuova proposta è stata approvata dall'Istituto del Patrimonio Storico e Artistico dello Stato". Pur rispettando anche le suddivisioni interne della casa, nella nuova soluzione strutturale, vista l'assenza del tetto, si è deciso di non ricostruirlo, sostituendolo con una copertura in metallo e vetro moderna, "evitando il sovraccarico di un tetto in tegole e muratura".

Circolo Italo-Brasiliano del Sud di Minas

INTERVISTA CON ELAINE PIVA, PRESIDENTE

“È difficile riunire le persone”

■ DI / POR GIANCARLO PALMESI - BH

Il Circolo nasce sulle orme di una precedente associazione costituita anni fa e che era diretta da Mario Seguso, il fondatore della vetreria Ca' D'Oro. Fondato nel 2012 con l'obiettivo di riunire le famiglie dei discendenti dei primi italiani che arrivarono nella città e nella regione per lavorare nelle fattorie che producevano prevalentemente caffè, la costituzione del Circolo è anche un tentativo di far rivivere la storia di quelle famiglie di italiani che nell'ora del divertimento condividevano i cibi della loro tradizione culinaria, ma anche il lavoro, i problemi e le tristezze; “posso dirlo con certezza perché conosco le storie della mia stessa famiglia” ci dice Elaine.

Altro obiettivo dell'Associazione è quello di produrre eventi e raccogliere fondi per aiutare a sostenere i costi dell'Agenzia Consolare.

“Ma è difficile riunire le persone per aiutare e per collaborare alle iniziative dell'Associazione, c'è un grande numero di famiglie di origine italiana che ancora non ha aderito al Circolo - afferma Elaine - forse per motivi economici, anche se la mensilità di 30 reais non è alta e serve a coprire i costi del Circolo ed, in parte dell'Agenzia

Consolare.”

Il Circolo viene divulgato continuamente anche attraverso le reti sociali, ma non sembra far presa l'idea di coltivare la cultura italiana degli antenati e la loro memoria; fra le difficoltà citate nell'associarsi c'è la difficoltà di contribuire con 30 reais al mese, eventuali problemi personali fra chi già è associato e chi vorrebbe entrare, il poco tempo a disposizione per andare alle riunioni, e la scoperta che l'associarsi al circolo non aiuta nel riconoscimento della cittadinanza italiana.

Comunque il concerto “L'Italia è Musica” organizzato il 25 gennaio dal Círculo Italo-Brasileiro do Sul de Minas in onore della Consola Aurora Russi è stato un successo, vi erano più di 280 persone; quasi 10 volte il numero dei soci che alla fine del 2017 erano 30.

Un segno positivo, quello del successo del concerto, che indica la validità delle iniziative dell'Associazione che incontrano sempre il favore del pubblico che, per partecipare, paga solo un valore simbolico destinato a coprire le spese dell'evento.

Il pubblico c'è, dice Elaine, ma esiste una difficoltà in impegnarsi con l'entità, sia per pagare la quota che per mettere a disposizione un po' del proprio tempo.

“Siamo tutti volontari - affer-

ma la presidente - così ognuno di noi fa qualcosa, quando ha il tempo, ma rimane una cosa saltuaria; dovremmo essere molti di più”.

Elaine è presidente del Circolo da quasi due anni, afferma che il Circolo ha guadagnato visibilità grazie agli eventi come la festa annuale “Italia per Sempre”, la commemorazione della Festa della Repubblica Italiana, alcuni spettacoli, le riunioni mensili con degustazioni di specialità gastronomiche e musica o con esibizioni di film.

Le cene sono organizzate nell'ultimo giovedì del mese anche con invitati e sempre con un tema diverso ma legato alla cultura italiana; fra le conferenze delle cene dell'anno passato ci sono stati Rina-



scimento, Architettura, Vino e Olio, ogni mese viene illustrato e dibattuto un argomento differente.

Nel 2017 c'è stata anche una cena più elaborata dove la stessa Elaine con l'aiuto di un'altra associata ha cucinato per 40 persone, "è molto difficile cucinare per molte persone, è

stato faticoso ma molto gratificante" commenta.

Normalmente le conferenze vengono presentate da personalità della comunità italiana che in Poços è grandissima; se si prende l'elenco del telefono, per la quantità di cognomi italiani che vi si trovano sembra di stare in Italia dice Elaine.

Anche le reti sociali aiutano molto a far conoscere l'Associazione così come la Festa Italiana che conta con l'appoggio dell'amministrazione comunale ed è diventata molto importante per la Comunità Italiana della Città.

La Festa riesce ad avere degli sponsor fra il commercio al

dettaglio, piccoli importi che danno la tranquillità necessaria nel promuovere la manifestazione, mentre c'è la difficoltà nel coinvolgere le grandi imprese al di fuori della Ferrero che, con i suoi prodotti, da un notevole contributo.

Il mandato di Elaine, finisce a metà anno, le è quindi diffi-

CIRCOLO ÍTALO-BRASILEIRO DO SUL DE MINAS - "É DIFÍCIL REUNIR AS PESSOAS - ENTREVISTA COM ELAINE PIVA, PRESIDENTE - O Círculo nasce sobre os traços de uma precedente associação constituída há anos, e que era dirigida por Mario Seguso, o fundador da vidraçaria Ca' D'Oro. Fundado em 2012 com o objetivo de reunir as famílias dos descendentes dos primeiros italianos que chegaram na cidade e na região para trabalhar nas fazendas que produziam prevalentemente café, a constituição do círculo é também uma tentativa de reviver a história daquelas famílias

italianas que nas horas de lazer compartilhavam comidas de sua tradição culinária, mas também trabalho, problemas e tristezas; "posso dizer com certeza porque conheço as histórias de minha própria família", conta-nos Elaine. Outro objetivo da associação é o de produzir eventos e capturar fundos para ajudar a manter os custos da Agência Consular. "Mas é difícil reunir as pessoas para ajudar e para colaborar nas iniciativas da associação, existe um grande número de famílias de origem italiana que ainda não aderiu ao círculo - afirma Elaine - talvez

por motivos econômicos, mesmo que a mensalidade de 30 reais não é alta e é destinada a cobrir os custos do círculo e, em parte, da Agência Consular". O círculo vem sendo divulgado continuamente também através das redes sociais, mas parece não ter atingido o objetivo de cultivar a cultura italiana dos ancestrais e sua memória; entre as dificuldades citadas para a associação está a dificuldade de contribuir com 30 reais por mês, eventuais problemas pessoais entre quem é já associado e quem gostaria de entrar, o pouco tempo disponível para

ir às reuniões, e a descoberta de que o fato de associar-se não ajuda no reconhecimento da cidadania italiana. Entretanto, o concerto "L'Italia è Musica", organizado em 25 de janeiro pelo Círculo Ítalo-brasileiro do Sul de Minas Gerais em homenagem à cônsul Aurora Russi foi um sucesso, ali estavam mais de 280 pessoas; quase 10 vezes o número dos sócios que, no final de 2017, eram 30. Um sinal positivo, aquele do sucesso do concerto, que indica a validade de iniciativas da associação que vão ao encontro do público que, para participar, paga apenas um valor simbólico destinado a cobrir despesas do próprio evento. O público existe, diz Elaine, mas há uma dificuldade de se comprometer com a entidade, seja para pagar a quota, seja para a ela destinar um pouco de tempo. "Somos todos voluntários - afirma a presidente - assim cada um de nós faz alguma coisa, quando tem tempo, mas continua sendo uma coisa casual; precisamos ser muitos mais". Elaine é presidente do círculo há quase dois anos, e afirma que a entidade ganhou visibilidade graças a eventos como a festa anual "Italia per Sempre", a comemoração da Festa da República Italiana, alguns espetáculos, reuniões mensais com degustação de especialidades gastronômicas e música, ou com a exibição de filmes. Os jantares são organizados nas últimas quintas-feiras do mês também com convidados



FOTOS CEDIDAS

cile parlare di piani per il futuro anche perché non sa ancora se parteciperà e si eleggerà, comunque ha già richiesto all'Assessorato del Turismo del Municipio di fissare la data della Festa Italiana che quest'anno sarà per il 7 settembre o il 12 ottobre.

Ci sono molte altre cose che potrebbero essere fatte, idee

che potrebbero essere realizzate, ma che è difficile mettere in pratica per mancanza di tempo e di risorse finanziarie.

Concludendo Elaine ci confida che il sogno di tutta la direzione del Circolo sarebbe quello di coinvolgere un maggior numero di persone e di ricreare un ambiente felice che, molti anni fa, i loro antenati formaro-

no quando arrivarono in Brasile; un'altro sogno sarebbe quello di avere una sede propria dove sia possibile realizzare le attività e le riunioni senza dover, di volta in volta, cercare uno spazio disponibile.

In ultimo, Elaine rivolge un invito alla comunità italo-brasiliana della città e della regione, affinché "vengano a cono-

scere il lavoro del Circolo, che nella misura del possibile si associno per aiutare a migliorare l'Associazione, che si facciano conoscere e che conoscano gli altri soci".

Per i contatti l'Associazione ha la pagina facebook "Círculo Italo-Brasileiro do Sul de Minas", mentre il telefono e il Whatsapp sono al (35) 98803.4720.▣



Foto: Evaristo / Difesa

- **Gruppo folcloristico "Stella Bianca", di Jarinu-SP, alla "III Festa Italia per Sempre".** ♦ **Grupo folclórico "Stella Bianca", de Jarinú-SP, na "III Festa Italia per Sempre".**

Assessoria de Turismo do Município para fixar a data da Festa Italiana que, este ano, será em 7 de setembro ou em 12 de outubro. Existem muitas outras coisas que poderiam ser feitas, ideias que poderiam ser executadas, mas que são difíceis de colocá-las em prática por falta de tempo e de recursos financeiros. Concluindo, Elaine confidencia que o sonho de toda a diretoria do círculo seria aquele de envolver um maior número de pessoas e de recrutar um ambiente feliz que, há muitos anos, nossos ancestrais formaram quando chegaram no Brasil; outro sonho seria o de ter uma sede própria, onde seja possível realizar atividades e reuniões sem precisar, de quando em quando, procurar um espaço disponível. Por último, Elaine dirige um convite à comunidade italo-brasileira da cidade e da região para que "venham conhecer o trabalho do círculo, que, na medida do possível, se associem para ajudar a melhorar a entidade, que se façam conhecer e que conheçam os outros sócios". Contatos na página facebook "Círculo Italo-Brasileiro do Sul de Minas", e tel-whatsapp (35) 98803.4720.▣

e sempre com um tema diferente, mas ligado à cultura italiana; entre as palestras dos jantares do ano passado figuraram temas como o Renascimento, Arquitetura, Vinho e Óleo, todos os meses é debatido um tema diferente. Em 2017 foi realizado também um jantar mais elaborado onde a própria Elaine, com a ajuda de uma outra associada, cozinhou para 40 pessoas. "É muito difícil cozinhar para muita gente, foi cansativo mas muito gratificante", comenta ela. Normalmente, as palestras são apresentadas por personalidades da comunidade italiana que, em Poços de Caldas, é muito grande; se se olha na lista telefônica, a lista de sobrenomes italianos ali encontrada parece nos transportar para a Itália, diz Elaine. Também as redes sociais ajudam muito para difundir a associação, assim como também a Festa Italiana, que tem o apoio da administração municipal e tornou-se muito importante para a comunidade italiana da cidade. A festa consegue

ter financiadores no comércio varejista, pequenos importadores que emprestam tranquilidade necessária aos promotores da manifestação, enquanto existe dificuldade de envolver grandes empresas, exceto a Ferrero que, com seus produtos, contribui notavelmente. O mandato de Elaine termina na metade do ano, para ela é, pois, difícil falar de planos para o futuro, também porque não sabe ainda se participará e se será eleita. De qualquer forma, já pediu de novo à



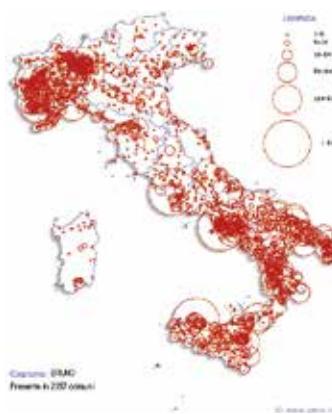
ORIGINE DEL COGNOME ITALIANO

di/por Daniel Taddone

A publicação do significado dos sobrenomes atende a ordem de chegada da solicitação de nossos leitores através do e-mail <cognomi@insieme.com.br>.

■ BRUNO

Sobrenome panitaliano, ou seja, ocorre em toda a Itália, com maior incidência no sul da península, na Sicília e no noroeste do país, talvez devido às migrações internas. É o 11º sobrenome mais comum da Itália, com a maior presença proporcional na província de Foggia, onde é o 2º mais frequente. Sua origem etimológica é clara: o prenome germânico **Bruno**, que alude à cor escura dos cabelos e da barba de um ancestral (*braun* e *brown* em alemão e inglês, respectivamente). Inúmeros são os sobrenomes derivados, tais como **Bruni**, **Brun**, **Brunetto**, **Brunelli**, **Brunacci**, **Brunone** etc.



Cognome: BRUNO
Presente in 2100 comuni

■ CAVALIERI

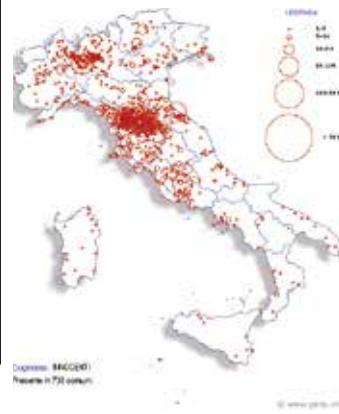
Trata-se de outro sobrenome panitaliano, mas de ocorrência menos frequente. É um sobrenome poligenético, ou seja, surgiu espontaneamente em várias regiões da Itália sem nenhuma correlação. De origem etimológica evidente, a inspiração encontra-se em profissões e ofícios relacionados com o uso de cavalos, sejam soldados, mensageiros, entre outros. Há várias variantes, como **Cavaliere** (panitaliana), **Cavaleri** (siciliana sobretudo), **Cavalier** (veneziana, raríssima) e **Cavaliero** (salernitana). No Brasil da atualidade destaca-se o goleiro Diego Cavalieri.



Cognome: CAVALIERI
Presente in 602 comuni

■ INNOCENTI

Sobrenome predominantemente toscano, é raríssimo no Sul da Itália e ilhas. É um nome de família tipicamente atribuído a crianças abandonadas pelos pais (veja-se o *Spedale degli Innocenti* em Florença), também chamadas “expostos” ou “enjeitados” (à semelhança de **Esposito**, **Casagrande**, **Proietti** etc.). Na Toscana também é bastante difusa a variante *Degl’Innocenti*, enquanto é menos frequente a forma aferética *Nocenti*. O sobrenome **Innocente**, bem menos comum, surgiu de uma motivação diversa, representando o patronímico de um ancestral cujo prenome era **Innocente**.



Cognome: INNOCENTE
Presente in 731 comuni

■ OLIVIERI/OLIVERI

Mais um sobrenome panitaliano e poligenético, a forma **Olivieri** é frequente em toda a Itália. Proporcionalmente, tem importante ocorrência na Ligúria, nas províncias de Verona e Alessandria e no litoral das Marcas e dos Abruzos. A forma **Oliveri** é fortemente siciliana e também líigure, enquanto que **Oliverio** é tipicamente calabrés. A variante **Oliviero** é campana e, em menor medida, vicentina. A forma **Olivier** é do extremo nordeste. Sua origem etimológica é a árvore da oliveira, tendo, portanto, mesma motivação onomástica do frequentíssimo sobrenome português.



Cognome: OLIVIERI
Presente in 1617 comuni

IMOBILIÁRIA LOSSO

Opzioni per gli investitori

Investire nel settore immobiliare di Curitiba, il più sicuro del 2018. Immobili con reddito.

www.losoo.imb.br

+55 41 3204 3333

+55 41 98423 2060

Al. Princesa Izabel, 852, Bigorrilho, Curitiba, PR

Atendimento disponível também em Italiano e Inglês

VENDA Rebouças

Loja esquina
Pç. Atlético 336 m²



Locado

R\$ 1.200.000

VENDA Boa Vista

Terreno 12m frente 474 m²



Locado

R\$ 450.000

VENDA Jd. Botânico

Casa comercial 6 salas 323 m²



Locado

R\$ 1.400.000

- *Immagine della chiesa principale di São João Batista-SC, dove venne fondata la "Colonia Nuova Italia" nel 1836". Nella foto in bianco e nero, un'immagine di Santa Teresa-ES datata più o meno 1880. ♦ Imagem da igreja matriz de São João Batista-SC, onde foi fundada a "Colônia Nova Itália" em 1836". Na foto preto e branco, uma imagem de Santa Teresa-ES, por volta de 1880.*



Errore storico?

COMUNITÀ ITALIANA DI SANTA CATARINA “SUL PIEDE DI GUERRA” RIVENDICA CHE IL PARLAMENTO BRASILIANO CORREGGA UN EQUIVOCO LEGISLATIVO

La firma, da parte del presidente Temer, della legge federale 13.617/2018 che attribuisce al comune di Santa Teresa-ES il titolo di “pioniere dell’immigrazione italiana in Brasile” ha dato inizio ad un acceso ed inusuale dibattito tra le comunità italiane degli Stati di Santa Catarina e Espírito Santo. La legge, nata da un’iniziativa parlamentare del deputato federale Sérgio Vidigal (PDT-ES), secondo lo storico di Brusque Paulo Vendelino Kons, è un “errore storico”, visto che ben prima che gli italiani arrivassero in Espírito Santo già erano arrivato in Santa Catarina. Egli fa riferimento ai 132 immigranti cattolici che, nel 1836, fondarono la prima colonia di italiani nel Brasile, chiamata “Colonia Nuova Italia”, localizzata nella Valle del Rio “Tijucas Grande”, oggi comune di São João Batista, 74 chilometri da Florianópolis.

La contestazione dello storico brusquense all’iniziativa del

parlamentare capixaba (modo di definire gli abitanti di Espírito Santo, ndt) è stata rilevata dal giornalista Raul Sartori (ex collaboratore della rivista Insieme) sostenendo che “questi immigrati attraccarono nel marzo del 1836 nella Baia Nord dell’Isola di SC, nel porto di Desterro (oggi Florianópolis), trasportati dalla nave Correio”, mentre “l’inizio della colonizzazione italiana in Espírito Santo iniziò 37 anni e 11 mesi dopo, il 21 febbraio 1874, quando la nave La Sofia giunse nel porto di Vitória, con 388 contadini trentini e veneti”. Questa data errata è stata presa come “Giorno dell’Imigrante Italiano” in Brasile (21 febbraio) – motivo di orgoglio per Espírito Santo, cosa già contestata da SC.

Ora storici e leader della comunità italiana di Santa Catarina chiedono che la “legge sbagliata” sia revocata, ristabilendo la “verità storica” sull’inizio dell’immigrazione italiana in Brasile. Subito dopo la pubblicazio-

ne della legge è stata convocata una riunione presso il Parlamento di Santa Catarina, a Florianópolis, alla quale hanno partecipato direttori di associazioni, parlamentari e rappresentanti della comunità di São João Batista, mentre altri cercavano di fare

■ **ERRO HISTÓRICO? - COMUNIDADE ITALIANA DE SANTA CATARINA EM “PÉ DE GUERRA” REIVINDICA QUE O CONGRESSO NACIONAL CONSERTE O EQUIVOCO LEGISLATIVO - A sanção, pelo presidente Temer, da lei federal 13.617/2018 que confere ao município de Santa Teresa-ES, o título de “pioniero da imigração italiana no Brasil” iniciou um debate sem precedentes entre as comunidades italianas dos Estados de Santa Catarina e Espírito Santo. A lei, que surgiu de uma iniciativa parlamentar do deputado federal Sérgio Vidigal (PDT-ES), segundo o historiador brusquense Paulo Vendelino Kons, constitui “um erro histórico”, pois bem antes dos italianos chegarem no Espírito Santo eles ti-**

da mediatori per avere un incontro e trovare una soluzione comune al problema.

Il giornalista Dante Mendonça, membro della Accademia Paranaense di Lettere, scriveva sulla sua pagina FaceBook che il titolo attribuito a Santa Teresa-ES, “di diritto e di fatto comprovato storicamente, appartiene in realtà a Colonia Nuova Italia, nel comune catarinense di São João Batista”. Egli informava che “la provincia di Trento, in Italia, tramite i suoi rappresentanti in Brasile, manderà informazioni sull’errore storico denunciato

nham chegado em Santa Catarina. Ele se refere aos 132 imigrantes católicos que, em 1836, fundaram a primeira colônia de italianos no Brasil, denominada “Colônia Nova Itália”, localizada no Vale do Rio “Tijucas Grande”, hoje município de São João Batista, a 74 quilômetros de Florianópolis. A contestação do historiador brusquense à iniciativa parlamentar capixaba foi levantada pelo jornalista Raul Sartori (ex-colaborador da Revista Insieme), aduzindo que “esses imigrantes aportaram em março de 1836 na baía norte da Ilha de SC, no porto do Desterro (hoje Florianópolis), transportados pelo navio Correio”, enquanto que “o início da colonização italiana no Espírito

Insieme nel 2001 (numero 32). Il libro di Benelli può ancora essere trovato nelle librerie virtuali di libri usati. Insieme ha pubblicato un testo dell'autore ("Sardi, Piemontesi o Genovesi?") in cui si pone seri dubbi sulla effettiva provenienza degli immigranti che, generalizzando o errando, erano considerati tutti sardi, a causa dei legami degli organizzatori della spedizione con l'allora Regno di Sardegna.

Alcuni studi che girano su internet danno notizie della poca fortuna che quella prima colonia di immigranti italiani ebbe, abbandonati al loro destino, quasi dimezzati in numero a causa di scontri con gli indigeni locali.

Ma in realtà non è la prima volta che italo-catarinensi e italo-capixabas si scontrano per questioni italiane. La prima forse avvenne all'inizio del XX secolo quando, Nova Venécia do Espírito Santo si prese, per un errore, una statua di un leone alato di San Marco, simbolo da Repubblica di Venezia, destinata dall'Italia a Nova Veneza di Santa Catarina (**INSIEME** numero 224 - ottobre 2017).



dallo storico brusquense Paulo Vendelino Kons".

Segundo Dante, "hanno promesso di pronunciarsi anche molti Circoli Trentini di SC". "Anche decine di lettori si sono espressi – dice – sottolineando la necessità che l'errore venga rimediato nella stessa istanza, ossia il Parlamento a Brasilia". Secondo lui, "chi potrebbe essere ambasciatore di questa impresa potrebbe essere il deputato federale Rogério Peninha Mendonça (PMDB), di Nova Trento, comune vicino a São João Batista" e fratello dello stesso Dante.

Nel mentre, chi fin dall'inizio sta cercando il dialogo con i leader della comunità italiana di Espírito Santo è il consigliere della Camera Italo-Brasiliana di Commercio di SC, Diego Mezzogiorno. Alcuni esponenti della comunità di SC lo hanno cercato in virtù dei suoi contatti con i "capixabas" a causa dei contatti per l'installazione di consolati italiani nei due Stati. "Andiamo alla ricerca di una soluzione negoziata", afferma Mezzogiorno. Per ora egli non è riuscito a far cambiare idea al Governo.

In realtà, fino a poco tempo

fa, la storia sull'arrivo dei primi italiani in SC era poco nota. È stato un italiano originario di Milano, Roberto Benelli, che ha fatto un po' di luce sugli avvenimenti che la stessa comunità locale stava lasciando nell'oblio, scrivendo un libro su quanto scoperto durante un periodo di permanenza a São João Batista come consulente nel settore calzaturiero.

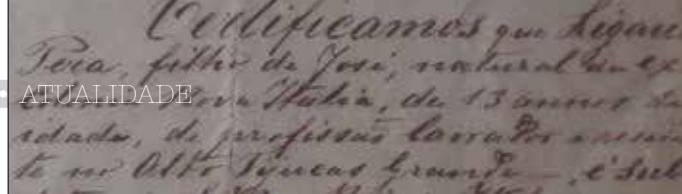
Il titolo del libro è "San Giovanni Battista – da Firenze al Brasil attraverso una sottile striscia di cuoio", il cui lancio era stato commentato dalla rivista

Santo ocorreu 37 anos e 11 meses após, em 21 de fevereiro de 1874, quando o navio La Sofia chegou no porto de Vitória, com 388 campôneses trentinos e vênetos". Com base nessa também equivocada data é que foi estabelecido o "Dia do Imigrante Italiano" no Brasil (21 de fevereiro) – motivo de orgulho no Espírito Santo, mas que também já vinha sendo contestado em SC. Agora historiadores e lideranças da comunidade italiana de Santa Catarina querem que a "lei equivocada" seja revogada, restabelecendo-se a "verdade histórica" sobre o início da imigração italiana no Brasil. Logo após a publicação da lei, uma reunião foi convocada nas dependências da Assembléia

Legislativa de Santa Catarina, em Florianópolis, com a participação de diretores de associações, parlamentares e representantes da comunidade de São João Batista, enquanto outras pessoas procuravam fazer o "meio de cancha" para o encontro de uma solução conjunta do problema. O jornalista Dante Mendonça, membro da Academia Paranaense de Letras, dizia em sua página no Facebook que o título atribuído a Santa Teresa-ES "de direito e de fato, comprovado historicamente, pertence à Colônia Nova Itália, no município catarinense de São João Batista". Ele informava que "a Província de Trento, na Itália, através de seus representantes no Brasil, manda

informação dizendo que vai se manifestar sobre o erro histórico denunciado pelo historiador brusquense Paulo Vendelino Kons". Segundo Dante, "também prometeram se manifestar vários Círculos Trentinos de SC". "Dezenas de leitores também se manifestaram – diz ele -, ressaltando a necessidade de o erro ser reparado na instância – o Congresso Nacional – onde foi cometido". Para ele, "quem poderia ser o embaixador dessa empreitada seria o deputado federal Rogério Peninha Mendonça (PMDB) que é natural de Nova Trento, município vizinho de São João Batista" e irmão do próprio Dante. Enquanto isso, quem desde a primeira hora está em campo em conversações

com lideranças italianas do Espírito Santo é o conselheiro da Câmara Italo Brasileira de Comércio de SC, Diego Mezzogiorno. Ele foi procurado por algumas lideranças da comunidade italiana em função de seus contatos com os capixabas na campanha pela instalação de consulados italianos nos dois Estados. "Vamos em busca de uma solução negociada", afirma Mezzogiorno. Entretanto, ele não conseguiu revertir a situação a partir de contatos com o Executivo. Na verdade, até pouco tempo a história sobre a chegada dos primeiros italianos em SC era muito pouco conhecida. Foi um italiano da região de Milão, chamado Roberto Benelli, quem lançou luzes sobre



REAZIONE CATARINENSE

Il Consiglio Statale di Cultura - CEC di Santa Catarina, riunitosi il 20 febbraio 2018, si è ufficialmente espresso chiedendo al Parlamento di Brasilia ed alla Presidenza della Repubblica di riconoscere “l’errore storico” commesso contro Santa Catarina:

“Consiglio Statale di Cultura - CEC

Mozione di appoggio

Il Consiglio Statale di Cultura, riunito il 20 febbraio 2018, ha approvato la presente Mozione di Appoggio dietro richiesta di vari gruppi che discordano con la Legge Federale N°. 13.617/2018, ratificata dal presidente Michel Temer, l’11 gennaio 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione del 12 gennaio scorso, in cui si attribuisce al comune di Santa Teresa, Espírito Santo, il titolo di “Pioniere dell’Immigrazione Italiana in Brasile”.

Ciò è errato dato che la decisione ignora fatti storici documentati e comprovati, come anche confermato dagli studi fatti dallo storico Paulo Vendelino Kons.

Secondo lo Studioso, la Colonia Nuova Italia, venne fondata nel 1836, nella Vale do Rio Tijucas Grande, attuale comune di São João Batista, potendo vantare di essere considerata la Culla dell’Immigrazione Italiana in Brasile.

fatos que a própria comunidade local estava deixando no esquecimento, ao escrever um livro sobre o que descobriu na temporada em que passou em São João Batista como consultor da área de calçados. O nome do livro é “San Giovanni Battista – da Florentia al Brasil attraverso una sottile striscia di cuoio” (São João Batista – de Florença ao Brasil através de uma fina tira de couro), cujo lançamento foi registrado pela revista Insieme em 2001 (número 32). O livro de Benelli pode ainda ser encontrado em livrarias virtuais de sebo. Insieme publicou um texto do autor (“Sardos, Piemonteses ou Genoveses?”), em que ele coloca dúvidas sérias sobre a procedência dos imigrantes que, genérica e erroneamente, eram tidos como todos sardos, devid às ligações dos organizadores da expedição com o então Reino da Sardenha. Alguns estudos que circulam na Internet referem à pouca sorte daquela pri-

meira colônia de imigrantes italianos que, abandonados à própria sorte, teriam sofrido também grandes perdas (alguns falam em mais da metade) em confrontos beligerantes com os nativos (índios) da área. Também não é a primeira vez que ítalo-catarinenses e ítalo-capi-xabás se confrontam em questões italianas. A primeira talvez tenha ocorrido no início da década de 20 do século passado, quando a Nova Venécia do Espírito Santo acabou ficando, por engano, naturalmente, com uma estátua do leão alado de São Marco, símbolo da República de Veneza, destinada pela Itália para a cidade de Nova Veneza de Santa Catarina (Insieme número 224 - outubro de 2017). REAÇÃO CATARINENSE - O Conselho Estadual de Cultura - CEC de Santa Catarina, reunido em 20 de fevereiro de 2018, manifestou-se publicamente, cobrando do Congresso Nacional e da Presidência da República o reconhecimento do que chama de

grazione Italiana in Brasile visto che, in quella località, giunsero 132 dei 186 immigranti che attraccarono in una baia a Nord dell’Isola di Santa Catarina, nel porto di Desterro, trasportati dalla nave Correio.

Sempre secondo lo Storico, la colonizzazione italiana in Espírito Santo iniziò solo 37 anni e 11 mesi dopo con l’arrivo, il 21 febbraio 1874 nel porto di Vitoria, della nave La Sofia con 388 contadini di lingua italiana dell’Impero austro-ungarico e veneti.

Questo movimento organizzato, questo Consiglio Statale ed il popolo di Santa Catarina pretendono rendere pubbliche queste loro rimozanze e fare pressione sul Parlamento Nazionale e la Presidenza della Repubblica affinché sia riconosciuto l’errore storico commesso contro il nostro Stato nel momento in cui è stata approvata e promulgata la Legge Federale N°. 13.617/2018 e, conseguentemente, dichiarare che la Colonia Nuova Italia è la Culla dell’Immigrazione Italiana in Brasile. Florianópolis, 20 febbraio 2018.”

“erro histórico” cometido contra Santa Catarina: Conselho Estadual de Cultura - CEC Moção de apoio O Conselho Estadual de Cultura, reunido em 20 de fevereiro de 2018, aprovou a presente Moção de Apoio à mobilização de diversos grupos que questionam a Lei Federal N°. 13.617/2018, sancionada pelo presidente Michel Temer, em 11 de janeiro de 2018, publicada no Diário Oficial da União de 12 de janeiro passado, que atribui ao município de Santa Teresa, no Espírito Santo, o título de “Pioneiro da Imigração Italiana no Brasil”. Trata-se de proposição equivocada, pois a mesma desconsidera fatos históricos documentadamente comprovados conforme apontam os estudos feitos pelo Historiador Paulo Vendelino Kons. Segundo o Historiador, a Colônia Nova Itália, fundada em 1836, no Vale do Rio Tijucas Grande, atual município de São João Batista, é, inequivocamente, o Berço da Imigração Italiana no Brasil, uma vez que, para aquela localidade seguiram 132 dos 186 imigrantes que aportaram na baía norte da Ilha de Santa Catarina, no porto do Desterro, transportados pelo navio Correio. Ainda, segundo o Historiador, a colonização italiana no Espírito Santo ocorreu somente 37 anos e 11 meses após com a chegada, em 21 de fevereiro de 1874, no porto de Vitoria, do navio La Sofia com 388 camponeses de língua italiana do império austro-húngaro e vênitos. Pretende o movimento organizado, este Conselho Estadual de Cultura e o povo de Santa Catarina, manifestar-se publicamente e cobrar do Congresso Nacional e a Presidência da República o reconhecimento do erro histórico cometido contra nosso Estado com a aprovação e sanção da Lei Federal N°. 13.617/2018 e, em assim sendo, declarar a Colônia Nova Itália como o Berço da Imigração Italiana no Brasil. Florianópolis, 20 de fevereiro de 2018.”



*Parliamo
bene,
pensiamo
meglio*

Rubrica di lingua e grammatica italiana. A cura di Italianonline <www.aulasitalianonline.com.br>

Il passato non è remoto

Un giorno, alcuni anni fa, visitavo con alcuni ospiti brasiliani la piccola e belíssima città di Volterra, in provincia di Pisa. Si tratta di una cittadina di origine etrusca, con una storia più che miliennaria. Ci accompagnava il signor Giovanni Nerei, presidente della locale associazione degli artigiani dell'alabastro, la meravigliosa pietra che gli artisti volterrani sanno modellare in forme splendide e sorprendenti. Giovanni è un tipico esempio di un italiano completamente appassionato del luogo in

cui vive, e della sua storia. Ogni via, ogni angolo in cui camminavamo aveva per lui qualcosa da raccontare, e Giovanni, come interprete di una lingua arcana, ci aiutava a intendere tutte le narrazioni di quelle pietre antiche, solo apparentemente mute. Per spiegare la conformazione di una certa torre, cominciò a parlare di un assedio, seguito da saccheggio, delle truppe fiorentine contro Volterra. Io e i miei ospiti vedemmo, con emozione e poi con preoccupazione, il viso dell'anziano signore accendersi di rosso, la sua voce tremare, i suoi occhi velarsi di lacrime, parlando delle violenze subite dalla popolazione, delle belle case distrutte e mai più ricostruite, dei morti ammazzati e dell'orgoglio ferito dei sopravvissuti. Alla fine la tristezza si trasformò in rabbia. Chiamò i fiorentini con nomi irripetibili, poi si allontanò qualche passo da noi. La visita riprese solo quando Giovanni riuscì a ritrovare la calma. In un secondo momento, andai a controllare quando avvennero i fatti. Era il 1472. Il nostro anfitrione stava piangendo davanti a noi, con lacrime vere, la violenza subita dalla sua città cinque secoli e mezzo prima.

Gli italiani hanno una relazio-

ne speciale con il passato. La storia ci divide, per i conflitti, spesso sanguinari, di cui è costellata, e ci unisce, nel rispetto che le portiamo. Nonostante i tempi attuali ci chiedano con insistenza di concentrarci sull'effimero presente, il senso delle radici resiste, e forse ci dà profondità. Il passato, per noi, è attuale.

Così probabilmente si spiega lo scarso amore degli italiani per il **passato remoto**. È questo un tempo difficile, pieno di irregularità, incubo degli insegnanti di italiano. L'aggettivo "remoto" non deve essere inteso come lontano, ma come separato, distaccato. Diciamo, al passato remoto, che Giulio Cesare **nacque** nel 100 a.c. – ed è un personaggio storico- ma usiamo il **passato prossimo** per dire che Stefano Bollani **è nato** a Milano - ed è un bravo pianista e compositore, attivissimo sulla scena culturale italiana. Tuttavia, soprattutto nel parlato, il passato prossimo tende a sostituire il passato remoto. L'esercito di Firenze **ha conquistato e saccheggiato** Volterra nel 1472. Forse il passato, per noi, è sempre un po' vicino. Parliamo bene! ☐

■ **O PASSADO NÃO É REMOT** - Um dia, há alguns anos, visitava com alguns hóspedes brasileiros a pequena e belíssima cidade de Volterra, na província de Pisa. Se trata de uma cidadezinha de origem etrusca, com uma história mais do que milenar. Éramos acompanhados pelo senhor Giovanni Nerei, presidente da associação local dos artesãos do alabastro, a maravilhosa pedra que os artistas volterrano sabem modelar em formas esplendidas e surpreendentes. Giovanni é um típico exemplo de um italiano completamente apaixonado pelo lugar em que vive, e por sua história. Cada rua, cada canto em que caminhávamos tinha algo para contar, e Giovanni, como intérprete de uma língua arcana, nos ajudava a entender todas as narrativas daquelas pedras antigas, apenas aparentemente mudas. Para explicar a forma de uma certa torre, começou a falar de um ataque, seguido de um saqueio, das tropas florentinas contra Volterra. Eu e meus hóspedes vimos, com emoção e depois com preocupação, o rosto daquele senhor ancião tornar-se vermelho, sua voz tremer, seus olhos encherem de lágrimas, falando da violência sofrida pela população, das belas casas destruídas e nunca mais reconstruídas, dos mortos assassinados e do orgulho ferido dos sobreviventes. Ao final, a tristeza se transformou em raiva. Chamou os florentinos de nomes irrepetíveis, depois se distanciou um pouco de

nós. A visita recomeçou apenas quando Giovanni conseguiu reencontrar a calma. Em um segundo momento, fui ver a data dos fatos. Era 1472. Nosso anfitrião estava chorando diante de nós, com lágrimas verdadeiras, a violência sofrida por sua cidade cinco séculos e meio antes. Os italianos têm uma relação especial com o passado. A história nos divide, pelos conflitos, comumente sanguinários, e nos une, no respeito que temos para ela. Mesmo que os tempos atuais nos peçam com insistência de concentrarmo-nos no efêmero presente, o sentido das raízes resiste e talvez nos dá profundidade. O passado, para nós, é atual. Assim provavelmente se explica o pouco amor dos italianos pelo passado remoto. É este um tempo difícil, cheio de irregularidades, pesadelo dos professores de italiano. O adjetivo "remoto" não deve ser entendido como distante, mas como separado, destacado. Dizemos, no passado remoto, que "Giulio Cesare **nacque** nel 100 a.c.", - e é um personagem histórico – mas usamos o passado próximo para dizer que "Stefano Bollani **è nato** a Milano" – e é um bravo pianista e compositor, ativíssimo na cena cultural italiana. Todavia, sobretudo ao falar, o passado próximo tende a substituir o passado remoto. "L'esercito di Firenze **ha conquistato e saccheggiato** Volterra nel 1472". Talvez o passado, para nós, seja sempre um pouco próximo. Parliamo bene! ☐



Brava Gente

Eduardo Fiora - SP

fiora@insieme.com.br

Arte nelle mani ed italianità nelle vene (2)

■ ARTE NAS MÃOS E ITALIANIDADE NAS VEIAS (1)

- Na edição anterior falávamos da Semana de Arte Moderna, evento que em janeiro de 1922 marcava para sempre o movimento modernista no Brasil, com forte influência de artistas italianos e italo-brasileiros. A Semana de 22 revolucionou o cenário artístico nacional e abriu espaço para inúmeros outros talentos, boa parte com sangue italiano nas veias. É o caso do pintor Cândido Portinari, reconhecido tanto no Brasil quanto no exterior. Filho de imigrantes italianos (Domenico Torquato e Baptista Portinari – ambos imigrantes oriundos da Região do Vêneto), Cândido veio ao mundo em 30 dezembro de 1903, numa fazenda de café em Brodowski, no Estado de São Paulo. O site Projeto Portinari, resume o perfil genial artista. “De origem humilde, recebeu apenas a instrução primária de desde criança manifestou sua vocação artística. Aos quinze anos de idade foi para o Rio de Janeiro em busca de um aprendizado mais sistemático em pintura, matriculando-se na Escola Nacional de Belas Artes. Em 1928

conquistava o Prêmio de Viagem ao Estrangeiro da Exposição Geral de Belas-Artes, de tradição acadêmica. A seguir foi para Paris, onde permaneceu durante todo o ano de 1930. Longe de sua pátria, saudoso de sua gente, Portinari decide, ao voltar para o Brasil em 1931, retratar nas suas telas o povo brasileiro, superando aos poucos sua formação acadêmica e fundindo a ciência antiga da pintura a uma personalidade experimentalista a anti-acadêmica moderna. Seus quadros, gravuras, murais revelam a alma brasileira. Preocupado, também, com aqueles que sofrem, Portinari mostra em cores fortes a pobreza, as dificuldades, a dor. Sua expressão plástica, aos poucos, vai superando o academicismo de sua formação, fundindo a ciência antiga da pintura a uma personalidade experimentalista moderna. Segundo o escritor Antonio Callado, sua obra constitui um monumental livro de arte que ensina os brasileiros a amarem mais sua terra. Seus quadros, gravuras, murais revelam a alma brasileira. Preocupado, também, com aqueles que sofrem, Por-

*N*ella precedente edizione parlavamo della Settimana di Arte Moderna, evento che nel gennaio del 1922 avrebbe segnato per sempre il movimento modernista in Brasile, con una forte influenza di artisti italiani e italo-brasiliensi.

La settimana del '22 rivoluzionò lo scenario artistico nazionale ed aprì spazi ad innumerevoli altri talenti, in gran parte

con sangue italiano nelle vene.

È il caso del pittore Cândido Portinari, riconosciuto tanto in Brasile come all'estero. Figlio di immigranti italiani (Domenico Torquato e Baptista Portinari – entrambi oriundi del Veneto), Cândido era nato il 30 dicembre 1903, in una fazenda di caffé a Brodowski, Stato di San Paolo.

Il sito Progetto Portinari riassume il profilo geniale dell'artista. “Di umili origini, ricevette solo l'istruzione primaria e fin da piccolo manifestò la sua vocazione artistica. A 15 anni andò a Rio de Janeiro per proseguire i suoi studi nel mondo della pittura, immatricolandosi nella Scuola Nazionale di Belle Arti. Nel 1928 vinceva il Premio di Viaggio all'Estero dell'Esposi-

• Fulvio Pennacchi ed il suo inconfondibile tratto nell'opera “Volta da Colheita”, del 1984 (Itau Cultural).
◆ Fulvio Pennacchi e seu inconfundível traço na obra “Volta da Colheita”, de 1984 (Itau Cultural).



Garfagnana, Lucca 1905 - São Paulo 1992), ao desembarcar no Brasil, em 1929, jamais poderia imaginar que seu nome teria lugar de destaque no Modernismo dos trópicos. Nos anos 30 do século passado, numa São Paulo com forte sotaque italiano, resultado do fenômeno da imigração no Brasil, jovens pintores frequentavam os ateliês de Francisco Rebolo e Mario Zanini, ambos localizados num edifício no centro da cidade, o Palacete Santa Helena. Dessa movimentação artística nasceu o Grupo Santa Helena, do qual Pennacchi fez parte. No site

zione Generale di Belle-Arti, di tradizione accademica. In seguito andò a Parigi, rimanendovi per tutto il 1930.

Lontano dalla sua patria, con nostalgia della sua gente, Portinari decise di tornare in Brasile nel 1931 e rappresentare nelle sue tele il popolo brasiliano, superando poco a poco la sua formazione accademica e fondendo la scienza antica della pittura con una personale sperimentazione anti-accademica moderna.

I suoi quadri, stampe, murales rivelano l'anima brasiliана. Preoccupato anche di quelli che soffrono, Portinari presenta con colori forti la povertà, le difficoltà, il dolore.

La sua espressione è plasti-

ca, poco per volta supera l'accademismo della sua formazione fondendo la scienza antica della pittura con una personale sperimentazione moderna. Secondo lo scrittore Antonio Callado, la sua opera costituisce un monumentale libro di arte che insegna ai brasiliani ad amare ancor di più la loro terra".

Con sangue toscano nelle vene, il pittore Fulvio Pennacchi (Villa Collemandina - Garfagnana, Lucca 1905 - San Paolo 1992), allo sbarcare in Brasile nel 1929 non avrebbe mai immaginato che il suo nome avrebbe trovato un posto di riguardo nel Modernismo dei Tropici. Negli anni '30 del secolo scorso, in una San Paolo di forte accento italiano, risultato della grande

immigrazione in Brasile, giovani pittori frequentavano l'atelier di Francisco Rebolo e Mario Zanini, entrambi localizzati in un edificio nel centro della città, il Palacete Santa Helena. Da questo movimento artistico nacque il Gruppo Santa Helena, del quale Penacchi fece parte.

Sul sito del Museo di Arte Contemporanea - MAC, la professoressa Daisy Peccinini traccia un breve profilo dell'artista.

"Fulvio Pennacchi giunse in Brasile nel 1929, fuggendo da un'intensa instabilità economica che flagellava il Mondo Occidentale, post-Grande Guerra, da poco uscito dall'Accademia di Belle Arti di Lucca, dove aveva assorbito la forte influenza del Professor Pio Semeghi-

ni, impressionista. Le difficoltà economiche che Pennacchi dovette affrontare al suo arrivo in Brasile lo costrinsero a mettere la pittura in secondo piano, portandolo a fare vari lavori in differenti aree, come professore di disegno presso il Collegio Dante Alighieri e persino proprietario di una macelleria".

"Pennacchi è riscoperto nel 1933 dallo scultore Galileo Emendabili che resta affascinato dagli affreschi che decorano lo stabilimento commerciale dell'artista e lo invita a lavorare come suo collaboratore nel suo atelier.

Nel 1935 Pennacchi inizia a frequentare l'atelier di Rebolo Gosaless, localizzato nel Palacete Santa Helena, dove i pittori Mario Zanini e Clovis Graciano montano i loro studi, luogo allo stesso tempo frequentato da Alfredo Volpi, Manuel Martins, Alfredo Rizzoti e Aldo Bonadei, formando quello che il Professore, Storico e Critico di Arte Walter Zanini denominò di "Confraternita", successivamente Gruppo Santa Helena.

I lavori di Pennacchi presentano un'intensa permute dell'universo paulista e del quotidiano dei villaggi italiani, oltre ad una preferenza per i temi religiosi. In questa area, l'artista ha avuto la fondamentale importanza nella concezione di vari affreschi che decorano chiese e residenze". ☐



● **Fulvio Pennacchi** e il suo inconfondibile tratto nell'opera "Volta da Colheita", del 1984 (Itau Cultural). ◆ **Candido Portinari** e sua obra denominada "Café", de 1935 (Projeto Portinari).



do Museu de Arte Contemporânea - MAC, a professora Daisy Peccinini traça um breve perfil do artista. "Fulvio Pennacchi chegou no Brasil em 1929, fugindo de uma intensa instabilidade econômica, que assolava o Mundo Ocidental, pós Primeira Guerra Mundial, recém saído da Academia de Belas Artes de Lucca, onde recebera grandes influências do Professor Pio Semeghini, impressionista. As dificuldades financei-

ras enfrentadas por Pennacchi, logo de sua chegada a São Paulo, colocam a pintura em segundo plano, levando-o a exercer atividades em diversas áreas, como professor de desenho do Colégio Dante Alighieri e até dono de um açougue". "Pennacchi é redescoberto em 1933 pelo escultor Galileo Emendabili que fica fascinado pelos afrescos que decoram o estabelecimento comercial do artista e o convida a trabalhar

como colaborador no seu atelier. Em 1935, Pennacchi passa a freqüentar o ateliê de Rebolo Gosaless, localizado no Palacete Santa Helena, onde os pintores Mário Zanini e Clovis Graciano montam seus ateliers, e concomitantemente era frequentado por Alfredo Volpi, Manuel Martins, Alfredo Rizzoti e Aldo Bonadei, formando aquilo que o Pro-

fessor, Historiador e Crítico de Arte Walter Zanini denominou de 'Confraria', e que passou-se a chamar Gruppo Santa Helena. Os trabalhos de Pennacchi configuraram uma intensa permute do universo paulista e do cotidiano das vilas italianas, além da preferência pelos temas religiosos. Nesta área, o artista teve fundamental importância na conceção de vários afrescos, que decoraram Igrejas e residências". ☐



molossi@insieme.com.br

LUIS MOLOSSI

ANÁLISE POLÍTICA

La decisione in una busta bianca

ELEIÇÕES ITALIANAS, A DECISÃO NUM ENVELOPE BRANCO - Cédulas marrons e verdes na mão, material explicativo, lista de partidos e candidatos, envelope branco para as cédulas votadas ou não, "tagliando elettorale", novo envelope pré-franqueado, tudo com normas e prazos rígidos, sem o mesmo correspondente de informação, interesse dos eleitores e preparo da grande maioria dos candidatos, mas a eleição acontece em todo o mundo onde há comunidades italianas que devem eleger os novos parlamentares que as representarão doravante no Parlamento Italiano. Não sabemos – e nunca saberemos – se existe, de fato, algum tipo de justiça nas propostas eleitorais, já que em todas as disputas entram em campo muitos fatores que nem sempre são ligados ao verdadeiro interesse da 'polis' ou se as disputas são apenas por prestígio, vaidade, status e tantos outros componentes da vida quotidiana e que são, naturalmente,

próprios do ser humano, com todas as suas variáveis. No momento que escrevo este texto, estamos no auge da campanha depois de extenuantes viagens, reuniões com colaboradores, autoridades, líderes de setor, compromissos e contatos o tempo todo com os eleitores ou seus representantes, entrevistas, interatividade 18 horas por dia, especialmente neste momento que as redes sociais fazem toda a diferença na divulgação dos candidatos, seus predicados e defeitos, uma exposição que pode trazer benefícios eleitorais, mas também a ruína, quando escorregões e notáveis deficiências são constatadas pelo grande público, eleitor ou não e com a imediata repercussão, seja boa ou ruim. É um grande palco disponível aos expectadores 24 horas por dia. Os meios para se divulgar a campanha em 2018, ao mesmo tempo que são exageradamente explorados na internet e nos demais meios eletrônicos, pecam no sistema tra-

Schede marroni e verdi in mano, materiale esplicativo, liste dei partiti e dei candidati, busta bianca per le schede votate e non, tagliando elettorale, altra busta preaffrancata, tutto con norme e tempi definiti ma senza che a tutto ciò corrispondano chiare informazioni, interesse dell'elettorato e preparazione della maggior parte dei candidati, per un'elezione che avviene in tutto il mondo dove sia presente una comunità italiana che elegge i nuovi parlamentari che la rappresenteranno presso il Parlamento Italiano.

Non sappiamo – e non lo sappiamo mai – se di fatto esiste una certa forma di giustiça nelle proposte elettorali, dato che in tutte le dispute entrano in gioco fattori non sempre collegati al vero interesse della "polis" ma al prestígio, la vanità, lo status

e altri fattori della vita quotidiana che sono, ovviamente, propri dell'essere umano, con tutte le sue variabili.

Nel momento in cui sto scrivendo questo articolo, siamo all'apice della campagna dopo estenuanti viaggi, riunioni con collaboratori, autorità, leader di settore, impegni e contatti continuati con gli elettori ed i loro rappresentanti, interviste, interattività per 18 ore al giorno, in particolare ora che i social network fanno la differenza nella promozione dei candidati, per i loro pregi e difetti, in un'esposizione che può portare benefici elettorali ma che può anche essere pericolosa quando cadute di stile o notevoli incapacità vengono rilevate dal grande pubblico, elettore o no, con rapide ripercussioni, nel bene e nel male. È un grande palco a disposizione degli spettatori 24 ore al giorno.

I mezzi per diffondere la cam-

dencial de comunicação de TV, rádio e jornais, porque este assunto dirigido a um público muito específico e não diz respeito à maioria da população, seja brasileira, argentina ou uruguaia, apenas para citar três exemplos. E a eleição diz respeito à toda a América do Sul, somente aos eleitores devidamente inscritos no Aire, que são 1.3000.000 na América do Sul, sendo 351mil brasileiros e 715mil argentinos, apenas para constar. As consequências não são muito animadoras, por vários motivos: voto não obrigatório, pouca informação e interesse dos eleitores, falta de conhecimento suficiente do processo eleitoral, da língua e da legislação pertinente, votações dirigidas, interessadas, em boa parte das vezes, feitas para privilegiar candidatos mais poderosos, política ou economicamente. Mas, não são apenas problemas que vemos e somos inveterados otimistas, quando tratamos da sociedade, daquilo que

queremos para o futuro e quais são nossas esperanças, depois deste pleito. São várias semanas de encontros com as comunidades a poucos metros de casa, como é o vizinho da frente do nosso escritório em Curitiba-PR, e que sempre me diz que não vota na esquerda, ou a 750km de carro, na cidade de Antonio Prado, onde o patriarca de uma família com dezenas de eleitores se entusiasma em contar de seu trabalho, de seus filhos e da alegria de poder ir à Itália, de vez em quando. Ou milhares de quilômetros de avião para participar do primeiro debate oficial, público e transmitido desde a TV Câmera em Brasília, no dia 15/02/2018, uma iniciativa brilhante dos organizadores que deve ser aplaudida e repetida no futuro, sempre que for oportuno. Neste caso, preciso me deter um pouco para dizer o quanto este evento foi importante para mim, pois pudemos confrontar nossas ideias, trajetórias, ideologias, posturas diante da tensão e nervosis-

pagna 2018 sono, allo stesso tempo, esageratamente sfruttati su internet e sui vari canali elettronici e poco presenti sui sistemi di comunicazione tradizionali, TV, radio e altri visto che questo argomento è diretto ad un pubblico molto specifico e non alla maggior parte della popolazione, tanto brasiliiana come argentina o uruguiana, solo per citare alcuni esempi.

E l'elezione si rivolge a tutta l'America del Sud, agli elettori regolarmente iscritti all'Aire, che sono 1.300.000 nel sudamerica, di cui 351.000 brasiliiani e 715.000 argentini. Le conseguenze non sono molto confortanti, per molte ragioni: il voto non è obbligatorio, poca informazione ed interesse degli elettori, mancanza di una sufficiente conoscenza del processo elettorale, della lingua e della legislazione pertinente, voto direzionario, interessato e molto spesso fatto per pri-

vilegiare i candidati più influenti, da un punto di vista politico o economico.

Ma non ci sono solo problemi, da inveterati ottimisti, quando si parla della società, di quello che vogliamo per il nostro futuro e le nostre speranze, dopo questa tornata elettorale. Sono molte settimane di incontri con le comunità a volte a pochi metri da noi, come il mio vicino che dice di non votare la sinistra o a 750 chilometri di distanza di auto, ad Antonio Prado dove il patriarca di una famiglia con decine di elettori si entusiasma al raccontare del suo lavoro, dei suoi figli e della felicità di poter andare in Italia, ogni tanto.

O a migliaia di chilometri di aereo per partecipare al primo dibattito ufficiale, pubblico e trasmesso dalla TV Camera a Brasilia il 15 febbraio 2018, in una brillante iniziativa degli organizzatori che deve essere applau-

dita e ripetuta in futuro. E qui devo contenermi nel dire quanto reputo sia stato importante per me questo evento visto che abbiamo potuto confrontarci su idee, traiettorie, ideologie, atteggiamenti di fronte alla tensione e al nervosismo del dibattito, cosa che mi è stata molto favorevole grazie all'avere affrontato per molti anni i temi trattati, l'essere parte del Sistema Italia in Brasile e le possibilità che ognuno di noi – anelanti il mandato – potremo concretamente fare a favore della comunità italiana una volta eletti, cosa che speriamo con forza e fiducia.

Ma c'è elezione facile senza il necessario contatto diretto e sincero con l'elettore e ciò è quello che più abbiamo fatto qui. Ascoltare le richieste, spesso una storia cara alla famiglia visitata, ogni nuovo amico fatto lungo il percorso. Sono stati molti e tutti li porto nel mio cuo-

re, per sempre. La maggior parte pone domande sui problemi della rete consolare, le difficoltà di poter fare un percorso più o meno rapido per la cittadinanza o l'ottenimento di un passaporto. Diciamo anche che il cittadino ha le sue responsabilità, che sono il mantenere la sua anagrafica aggiornata, partecipare agli eventi della comunità e, in particolare, conservare le tradizioni ed i costumi italiani, a noi molto cari, importanti e che fanno sì che la vita continui a valer la pena di essere vissuta, anche lontano dalla patria.

E parlare la lingua, tanto quella di Dante, necessaria per gli studi e gli affari come il Talian, caro ad una buona parte della nostra gente, questa è la forma di mettere in pratica in maniera piena la cittadinanza, questo il nostro motto di campagna elettorale.

E allora, arrivate le buste a Roma, realizzata l'elezione del 4 marzo 2018 e scrutinate le schede, che vinca colui che è preparato a ben rappresentare la nostra grande comunità all'estero, preferibilmente i migliori. ☐



Foto Desiderio Pesci

● **Aspetto del dibattito organizzato da Fnib e Insieme negli studi della TV Camera, a Brasilia. ♦ Aspecto do debate organizado por Fnib e Insieme no estúdio da TV Câmara, em Brasília.**

mo do embate, o que me foi muito favorável, diante dos anos de dedicação aos temas abordados, a presença no meio relativo ao Sistema Itália no Brasil e as possibilidades que cada um de nós – postulantes ao mandato – poderemos realizar de concreto em favor da comunidade italiana, uma vez eleitos, o que esperamos com muita força e confiança. Mas, não existe eleição fácil, sem o necessário contato direto e franco com o eleitor, e este foi o que mais fizemos até aqui. Ouvir as demandas, muitas

vezes uma história que é muito cara a cada família visitada, a cada novo amigo que fizemos nesta caminhada. E foram muitos e todos estarão no meu coração para sempre. A maioria se queixa dos problemas da rede consular, da dificuldade em realizar um trâmite rápido de cidadania ou obter uma data para o passaporte. Nós também insistimos que o cidadão tem as suas responsabilidades, que são de manter seus dados atualizados, participar dos eventos destinados à comunidade e, principalmente,

cultivar sim as tradições e costumes italianos, que nos são muito caros, importantes e fazem com que vida continue a valer a pena, mesmo longe da pátria mãe. E falar o idioma, seja a língua de Dante, necessário, a meu ver para os estudos e negócios, seja o Talian, que é muito caro a uma boa parcela da nossa gente, é a maneira de que tudo isso que até aqui dissemos, possa ser traduzido no exercício da cidadania plena, nosso mote de campanha. Então, chegados os envelopes a Roma, realizada a eleição,

na Itália no dia 04/03/18 e apurados os resultados logo após, que vença quem está preparado para bem representar nossa grande comunidade no exterior e, de preferência, os melhores ☐



Scrive il prof. Francisco Galdi, storico di Maravilha/SC:

“Domenico Galdi con i figli Costante e Maria, di Roló (Reggio-Emilia), nel 1885 si stabilì a Santa Tereza-RS. Costante si sposò (1901) con Giovanna Olivotto, figlia unica e andò a vivere con il suo cugino a Bento Gonçalves. Dal 1919 al 1923 abitò a Linha Parobé, Roca Sales-RS, poi a Santos Filho, Anta Gorá-RS. Fioravante, 5º figlio, mio padre, si sposò con Carolina Gabiatti ed ereditò parte di questa terra dove io sono nato nel 1945. Nel 1947 ci siamo trasferiti a Santa Dorotéia, Iraí-RS. Lì tutti parlavano e pregavano la “corona” e “le tânie” in Talian. La Messa, in latino, era detta da Padre José Borgert. Mi ricordo del nostro pappagallo che parlava. Quando mia mamma prendeva il falcetto per tagliare il fieno domandava:

– Andove te vè? (Dove vai?)

– Taiar pasto par le béstie. (A tagliare il fieno per gli animali)

– Tò, tò, tò, Fighera, Pintada, Brasina... nominava le mucche ad una ad una. Un giorno venne un fotografo e ci mettemmo gli abiti migliori: papà con il pappagallo, mia madre e noi 4 fratelli posammo per lo scatto. Una sera, tornando dalla recita del rosario a casa di un vicino, il pappagallo non c’era più. Piangemmo tutta la notte. Bepi Perin pregò il “Si Quaeris” e scoprimmo chi lo aveva rubato.

Nei giorni di pioggia la mamma ci mandava a macerare riso nel mortaio, “far dressa par capei e sporte” (fare le trecce ai capelli e giocare) in cambio di noccioline e pop corn... Per sfuggire al lavoro, senza essere iscritto, chiesi di poter andare a scuola e venni accettato. Il professor Hipólito Soares mi insegnò a leggere le prime parole in portoghese: sombra, lo associai a “ombra”; però l’acca mi confondeva e pronunciavo male le parole... La professoressa Carmen, “cativa come na giralaca” (cattiva come una vipera), stava scrivendo alla lavagna quando passò Quinto

Poletto, il mio futuro suocero, con una pentola in testa e disse ad un mio compagno:

– Varda el capel de Quinto! (guarda il cappello di Quinto)

La professoressa sentì e mi fece inginocchiare sui semi di miglio sulla porta e disse:

-Ora puoi guardare di fuori fino alla fine della lezione. – A casa le presi da mia madre.

Dopo la lavagnetta e la matita comprai una penna con le monete che mio padre mi dava per comprare la gazzosa per la festa nella cappella. In terza elementare ottenni, come premio per il primo posto, i libri: “Brincando com Números e Criança Brasileira”, di Theobaldo M. Santos.

Le catechiste Tercila Galdi e Natalina Gheno ci prepararono per la 1ª Comunione. La Messa iniziò alle 9.00 e durò fino a mezzogiorno. A digiuno fin da mezzanotte, alcuni svennero. La foto della 1ª Comunione è una reliquia: avevo la cintura al posto delle bretelle. Avevo le scarpe ed una la mamma me la dovette levare perché mi era stretta. Nel 1957 i cappuccini, con Frate Bernardino iniziarono dei ritiri spirituali e mio fratello Silvestre e Gentil Gheno decisero di diventare preti. Il 16/4/1958 entrarono nel Pre-Seminario Santo Antonio, di Vila Flores. Gheno lasciò, Silvestre divenne padre a Maravilha il 21/12/1974.

Visto che abitavamo vicino, la mamma ci lasciava andare a scuola e in chiesa all’ultimo, cosa che ci impediva di giocare con gli altri ma ci evitava di dover fare il servizio “volontario” di suonare la campana alle 6.00, sia che piovesse o che ci fosse il sole, un giorno per uno. Quando Silvestre andò al Seminario tutto fu per me. Ma il 5 marzo 1959 anche io andai in Seminario. Il 26 marzo 1960 l’Ordinazione e la 1ª Messa nella Cappella di San Francesco di Frate Rovílio Costa a Veranópolis mi segnarono molto. Tutti aspettavano la rivelazione del 3º Segreto di Fatima, il 13 maggio 1960, che si diceva avesse a che vedere con la fine del mondo. Il comunismo era giunto



L'ITAL

CHE È (C’È) IN TE

■ DI / POR FREI ROVÍLIO COSTA (IN MEMORIAM)

a Cuba l’1 gennaio 1959. Il miglior posto per trovare la salvezza era il seminario. “La doménega” (domenica) nella nostra casa si riunivano le comadi per “ciacolar, magnar biscot, bever simaron e parlar dei altri” (chiacchierare, mangiare biscotti, bere l’infuso di erba mate e spettogolare).

Al vedere una signora in cinta feci la domanda proibita:

– Mama, cossa gala la Rachele in pansa? (Mamma, che cosa ha Rachele nella pancia)

– Francesco, ‘vedel!’ (vitellino). E mi allontanò con forza.

– Ma el vedel, mama, el ze fiol dea vaca (ma il vitellino è il figlio della mucca). E scappai per sfuggire al ba-

stone di mamma e dalle sue parole:

– Te ciaparò tel fil dela polenta! (ti prenderò con il filo della polenta).

In Seminario, leggendo le lettere di San Paolo, decisi di scrivere ad una signora che litigava con tutti. ‘L’era um diaoleto!’ (Era un diavolotto). In 4 pagine denunciai il suo comportamento. Lei mi rispose sul retro della mia lettera dicendo così: “Leggi la mia lettera e infilatela su per il buco del....!”.

La mamma vedendo i progressi, luce elettrica, automobili, radio,... diceva:

– Ze fin un pecà morir! – E la mega insegnò viver come Talian! (È persino un peccato morire! – Lei mi ha insegnato a vivere come un Talian). ☐



“

*A ‘la doménega’, se
reuniam em nossa casa as
comadres par ‘ciacolar,
magnar biscot, bever simaron
e parlar dei altri’*

”

par do trabalho, sem estar matriculado, pedi para ir à escola, e fui aceito. O prof. Hipólito Soares me ensinou a ler e as primeiras palavras em português: sombra, li-guei com ‘ombra’; mas o h me atrapalhava, eu dizia chagapéu em vez de chapéu... A professora Carmen, ‘cavita come na giralaca’ (braba como uma jararaca), estava escrevendo no quadro, quando passou Quinto Poletto, meu futuro sogro, com um tacho na cabeça, e eu disse a um colega:

– Varda el capel de Quinto! (olha o chapéu de Quinto)

A professora ouviu, e me mandou ajoelhar sobre grãos de milho na porta, e me disse:

– Agora pode olhar para fora até o fim da aula. – Em casa, apanhei da mãe. Depois da lousa e do lápis, comprei uma caneta com os patações que o pai me dera para comprar gazoza na festa da capela. No 3º ano primário, recebi, como prêmio do 1º lugar, os livros: *Brincando com Números e Criança Brasileira*, de Theobaldo M. Santos.

As catequistas Tercila Gialdi e Natinha Gheno nos prepararam para a 1ª Comunhão. A missa começou às 9h e foi até o meio-dia. Em jejum, desde a meia-noite, alguns desmaiaram. A foto da 1ª Comunhão é uma relíquia: pus a cinta em lugar de ‘le tirache’ (suspensores). Calcei sapatos, um deles a mãe teve que tirar porque me apertava o pé. Em 1957, os capuchinhos com frei Bernardino pregaram missões, e meu mano Silvestre e Gentil Gheno decidiram ser padres. Em 16/4/1958 foram ao Pré-Seminário Santo Antônio, de Vila Flores. Gheno desistiu, mas Silvestre se ordenou em Maravilha em 21/12/1974.

Em dias de chuva, a mãe nos mandava descascar arroz no pilão, ‘far dressa par capei e sporte’ (fazer tranças para os cabelos e para brincar), em troca de amendoim torrado, pipocas... Para esca-

não-remunerado de tocar o sino, às 6 horas, com chuva, calor e frio, um dia cada um. Quando Silvestre foi ao Seminário, ficou tudo comigo. Mas em 5/3/1959, também fui ao seminário. E em 26/3/1960, marcou-me a Ordenação, na matriz, e a 1ª Missa, na capela São Francisco, do frei Rovilho Costa, em Veranópolis. Todos esperavam a revelação do 3º Segredo de Fátima em 13/5/1960, que diziam referir-se ao fim do mundo. O comunismo tinha chegado a Cuba em 1º/1/1959. O melhor lugar para se salvar seria o seminário.

A ‘la doménega’ (domingo), se reuniam em nossa casa as comadres par ‘ciacolar, magnar biscot, bever simaron e parlar dei altri’ (conversar, comer biscoitos, tomar chimarrão e falar dos outros). Vendido uma senhora grávida, fiz esta pergunta proibida:

– Mama, cossa gala la Rachele in pan-sa? (Mãe, o que tem a Rachele na Barriga)

– Francesco, ‘vedell’ (terneiro). E me afastou com força.

– Ma el vedel, mama, el ze fiol dea vaca (mas o terneiro, mãe, é o filho da vaca). E me mandei, para fugir da vara e da sentença:

– Te ciaparò tel fil dela polenta! (te pego com o fio da polenta).

No seminário, lendo as cartas de S. Paulo, decidi escrever a uma senhora que brigava com todos. ‘Era um diaoleto!’ (Ela era um diabinho). Em 4 páginas, denunciei seu comportamento. Ela respondeu no verso de minha carta, e me deu esta rude tarefa:

– Leia minha carta, enrole-a e enfeie-a no c...!

Mãe, diante da luz elétrica, do automóvel, do rádio..., dizia:

– Ze fin un pecà morir! – E la me ga insegnà viver come Talian! (É um pecado morrer! - e ela me ensinou como viver como Talian) ☐

IANO

CREDÍTOS (Foto DESIDERIO PERIN / Arquivo Revista INSIEME)

■ O ITALIANO QUE É (ESTÁ) EM VOCÊ
- Escreve o prof. Francisco Gialdi, historiador, de Maravilha/SC:

“Domenico Gialdi com os filhos Constante e Maria, de Roló (Reggio-Emilia), em 1885 se estabeleceram em Santa Terezinha-RS. Costante casou (1901) com Giovanna Olivotto, filha única, e foi morar com o sogro em Bento Gonçalves. De 1919 a 1923 morou na Linha Parobé, Roca Sales-RS, depois em Santos Filho, Anta Gorda-RS. Fioravante, 5º filho, meu pai, casou com Carolina Gabiatti e herdou parte dessa terra, onde eu nasci em 1945. Em 1947, fomos para Santa Dorotéia, Iraí-RS. Lá todos falavam e rezavam la ‘corona’ e ‘le tànie’ em Talian. A missa, em latim, era rezada pelo Pe. José Borgert. Recordo nosso papagaio falador. Quando a mãe pegava a



LA CUCINA
ITALIANA

FETTUCINE ALFREDO

Il 7 febbraio si festeggia il "Fettuccine Alfredo Day", in onore del piatto italiano più famoso negli Stati Uniti ma... il meno conosciuto in Italia. Non perché in Italia non si

mangino le fettuccine Alfredo, ma perché vengono chiamate semplicemente "fettuccine, burro e parmigiano". Credo che non esista piatto di pasta più semplice da

fare, anche se molti chef vogliono farci credere che per prepararlo come si deve, bisogna avere una grande esperienza. Niente di tutto questo, basta usare gli ingredienti



■ SANDRO INCURVATI - SC
sandro_incurvati@yahoo.it

LA STORIA

La vera ricetta di questo piatto a dire il vero è molto più antica di Alfredo Di Lelio, chef romano da cui prende il nome. Già nel XV^o secolo il maestro Martino da Como, nel suo "Libro de Arte Coquinaria", citava i "maccheroni romaneschi" con burro e parmigiano. Il merito di Alfredo fu di diffonderlo a livello mondiale 500 anni dopo; vediamo come.

Siamo all'inizio del XX^o secolo. Al centro di Roma, esattamente a Piazza Rosa, non distante dalla Fontana di Trevi, c'è una piccola trattoria gestita dalla signora Angelina, dove il figlio Alfredo si dà da fare in cucina aiutando la madre nella preparazione di deliziosi piatti romani. Alfredo è un giovanotto esuberante e pieno di entusiasmo, con degli strani e simpatici baffi all'insù; quando la moglie Ines ha il suo primo figlio, lui le è accanto e l'accudisce nel migliore dei modi. Ines è molto prostrata dopo il parto del piccolo Armando. Così suo mari-

to, preoccupato per la sua salute, fa di tutto per farle riprendere le forze con cibi sani e nutrienti. Finché un giorno le prepara delle fettuccine all'uovo (che Alfredo chiama "le blonde") condite con burro e parmigiano. A lei piacciono talmente tanto che gli suggerisce di metterle nel menù del ristorante. Nascono così le "fettuccine Alfredo"; siamo nel 1908.

Due anni più tardi viene riorganizzato il quartiere, al posto di Piazza Rosa viene costruita la Galleria Colonna, con negozi alla moda. La trattoria della signora Angelina non c'è più. Ma Alfredo nel 1914 ne apre un'altra a via della Scrofa, non molto distante.

Nella vita, oltre la capacità, a volte serve anche la fortuna, che incontra Alfredo nel 1927 quando Mary Pickford e Douglas Fairbanks, due divi del cinema muto di Hollywood, varcano la soglia del ristorante, assaggiano le fettuccine di Alfredo e ne rimangono incantati. Alfredo riceve in regalo dai due attori una forchetta e un cucchiaio in oro massiccio con incisa una dedica: "To Alfredo, the King of the noodles".

In poco tempo la fama di questo piatto e del suo creatore varca l'oceano; tutti i divi americani



fanno la fila per trovare un tavolo libero nel ristorante a via della Scrofa.

Dopo la seconda guerra mondiale Alfredo è costretto a cedere il ristorante; ma nel 1950 ne apre un altro, sempre in centro, sotto i portici di fronte il Mausoleo di Augusto, gestito successi-

vamente dai nipoti, che creano un franchising che si espande per il mondo intero, aprendo un ristorante anche nel bairro Ondina a Salvador.

Nella parete del nuovo ristorante, Alfredo affigge le foto di personaggi famosi insieme a lui e successivamente a suo fi-

■ **FETTUCINE ALFREDO** - No dia 7 de fevereiro festeja-se o "Dia do Fettuccine Alfredo" em homenagem ao prato italiano mais famoso nos Estados Unidos mas... o menos conhecido na Itália. Não devido ao fato que na Itália não se coma "fettuccine Alfredo", mas porque nela eles são chamados, simplesmente fettuccine, manteiga e parmesão. Creio que não existe prato de massa mais simples de fazer, ainda que muitos chefes nos queiram fazer crer que,

para prepará-lo, é preciso ter grande experiência. Nada disso, basta usar os ingredientes certos (não se arrisquem a colocar nata!), seguir alguns pequenos conselhos e qualquer pessoa estará em condições de fazê-lo em casa, simplesmente usando como tempero a manteiga, o queijo parmesão e a água de cozimento da própria massa. A HISTÓRIA - A verdadeira receita desse prato, para falar a verdade, é mais antiga que Alfredo Di Lelio, chef romano de quem

giusti (non azzardatevi a metterci la panna!), seguire alcuni piccoli consigli e chiunque sarà in grado di riprodurlo in casa, semplicemente usando come condimento il burro, il parmigiano e l'acqua di cottura della pasta.



glio Armando, mentre scherzano fingendo di mangiare la pasta con le mani. Insieme alle foto di vari attori e registi di Hollywood, come Tyrone Power, Gary Cooper, Orson Wells, Hitchcock, James Stewart, Roman Polansky e molti altri, sono presenti anche le foto dei reali di Spagna e Sve-

toma o nome. Já no século XV, o mestre Martino da Como, em seu "Livro de Arte Culinária", citava os "maccheroni romaneschi" com manteiga e parmesão. O mérito de Alfredo foi difundi-lo em todo o mundo 500 anos depois; vejamos como. Estamos no início do século XX. No centro de Roma, exatamente na "Piazza Rosa", não distante da Fontana di Trevi, existe uma pequena taberna administrada pela senhora Angelina, onde o filho Alfredo trabalha



LA GALLERIA ALBERTO SORDI

Dove una volta c'era Piazza Rosa con la trattoria accanto l'antico Palazzo Spada, di proprietà di una nobile famiglia romana, fu costruita e inaugurata nel 1922 la Galleria Colonna, di fronte la omonima piazza dove fin dall'antichità sorge la Colonna di Marco Aurelio. La Piazza è famosa perché ospita la sede del Consiglio dei Ministri e, poco distante, c'è la Camera dei Deputati del Parlamento Italiano, quindi non è difficile incontrare nel bar all'interno della Galleria politici illustri mentre consumano un rapido caffè.

Per la costruzione della galleria venne-

ro presentati inizialmente circa 70 progetti. I lavori andarono a rilento e furono completati solo nel 1940.

Nel 2003, fu intitolata al grande attore romano Alberto Sordi, scomparso lo stesso anno.

La galleria, in stile Liberty, è circondata da colonne di marmo e sovrastata da grandi vetrature colorate. Se andate a Roma, la incontrerete nel tragitto che va dal Pantheon a Fontana di Trevi. Un'occasione da non perdere, magari potrete incontrare qualcuno dei nostri Deputati eletti nell'America del Sud.

- *Immagine interna della Galleria Alberto Sordi e le principali fasi della preparazione delle fettuccine Alfredo.♦ Imagem interna da "Galleria Alberto Sordi" e as principais fases do "fettuccine Alfredo". (fotos de S. Incurvati).*

zia, di Ringo Star, e addirittura di Pelé e di Paolo Roberto Falcão, l'ottavo re di Roma.

La fortuna incontra anche i proprietari del vecchio ristorante in via della Scrofa, che seguono a mantenere il vecchio nome di Alfredo e a preparare anche loro questo popolarissimo piatto.

LA RICETTA

Ingredienti: calcolate, per persona, 130 gr di fettuccine all'uovo fresche (se usate fettuccine



secche, considerate 100 gr); 40 gr di burro; 20 gr di parmigiano reggiano grattugiato finemente, mediamente stagionato.

C'è chi versa in una padella il parmigiano insieme al burro e

ad un poco di acqua di cottura, per poi aggiungerci la pasta e mescolare. Ma questa è la strada più difficile perché se la temperatura è troppo alta il parmigiano potrebbe creare dei gru-

na cozinha ajudando a mãe na preparação de deliciosos pratos romanos. Alfredo é um jovenzinho exuberante e cheio de entusiasmo, com estranhos e simpáticos bigodes virados para cima; quando a mulher Ines tem seu primeiro filho, ele está sempre junto e cuida dela no melhor dos modos. Ines está muito abatida depois do parto do pequeno Armando. Assim, seu marido, preocupado com sua saúde, faz de tudo para que ela recupere as forças com alimentos

sadios e nutritivos. Até que um belo dia prepara-lhe fettuccine com ovos (que Alfredo chama "as loiras") temperados com manteiga e parmesão. Ela gosta tanto que sugere a ele colocar o prato no menu do restaurante. Nascem assim os "fettuccine Alfredo"; estamos em 1908. Dois anos depois o quarteirão é reestruturado e, no lugar de "Piazza Rosa" é construída a "Galleria Colonna", com lojas da moda. A taberna da senhora Angelina não existe mais. Mas

Alfredo, em 1914, abriu uma outra na rua da Scrofa, não muito distante dali. Na vida, além da capacidade, às vezes é preciso ter sorte, encontrada por Alfredo em 1927 quando Mary Pickford e Douglas Fairbanks, dois astros do cinema mudo de Hollywood, entraram no restaurante, degustaram os fettuccine de Alfredo e se encantaram. Alfredo recebeu como presente dos dois atores um garfo e uma colher em ouro maciço com uma dedicação inscrita "To Alfredo, the

mi. Per questo motivo, per non correre rischi, scelgo di spiegarvi la strada più facile, che è quella di tagliare il burro a strisce sottili, metterle in un piatto di portata e quando manca poco alla fine della cottura della pasta, versarci un mestolo o due di acqua di cottura che ne favorirà lo scioglimento. Scolare

la pasta, mescolarla bene con il burro fino a farlo disciogliere completamente, spolverate il parmigiano, continuando a mescolare con un movimento dal basso verso l'alto per assorbire

l'acqua residua, fino ad ottenere una pasta avvolta da una crema morbida e omogenea. Se vedete che il composto non è sufficientemente cremoso, non abbiate timore ad aggiungere un

altro cucchiaio di acqua calda e mescolare ancora un poco fino al completo assorbimento, prima di servire. Questa pasta non può attendere, deve essere consumata subito, altrimenti il burro si solidifica di nuovo. Non so cosa ne penserebbe Alfredo Di Lelio, ma a me piace aggiungerci un po' di pepe nero. ☐

King of the noodles" (para Alfredo, o Rei dos fettuccine). Em pouco tempo a fama desse prato e de seu criador atravessa o oceano; todos os astros americanos fazem fila para encontrar uma mesa livre no restaurante de rua Scrofa. Depois da segunda guerra mundial, Alfredo teve que ceder o restaurante, mas em 1950 abre outro, sempre no centro, debaixo dos pórticos, em frente ao Mausoléu de Augusto, administrado a seguir pelos netos, que criam uma franquia que se expande pelo mundo inteiro, abrindo um restaurante também no bairro Ondina, em Salvador. Na parede do novo restaurante, Alfredo fixa fotos de personagens famosos junto dele e, depois, de seu filho Armando, enquanto brincam fingindo comer a massa com as mãos. Juntamente com as fotos de diversos atores e diretores de Hollywood, como Tyrone Power, Gary Cooper, Orson Wells, Hitchcock, James Stewart, Roman Polansky e muitos outros, estão também fotos dos reais da Espanha e Suécia, de Ringo Star, e até mesmo de Pelé e de Paolo Roberto Falcão, o oitavo rei de Roma. A sorte favorece também os proprietários do velho restaurante na rua da Scrofa, que seguem mantendo o velho nome de Alfredo e preparando



• Foto di Alfredo e dell'attore James Stewart.
◆ Foto de Alfredo e do ator James Stewart.

também eles esse popularíssimo prato. A RECEITA - Ingredientes: calcular, por pessoa, 130 gramas de "fettuccine all'uovo" frescos (se estiver usando "fettuccine" secos, considerar 100 gramas); 40 gramas de manteiga; 20 gramas de "parmigiano reggiano" ralado fino, de cura mediana. Há quem coloca numa frigideira o parmesão juntamente com a manteiga e um pouco de água do cozimento da massa, para, depois, acrescentar a massa e misturar. Mas este é o caminho mais difícil porque se a temperatura é muito alta, o parmesão poderia fazer bolas. Por isso, e para não correr riscos, explico-lhes o caminho mais fácil, que é aquele de cortar a manteiga em finas tiras, colocá-las num prato grande e, quando faltar pouco para o

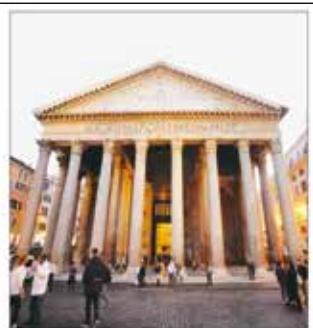
final do cozimento da massa, colocar um pouquinho de água de cozimento que ajudará a derretê-las. Escorrer a massa, misturá-la bem com a manteiga até que derreta completamente, polvilhar o parmesão, continuando a mexer com um movimento de baixo para cima para que absorva a água totalmente, até que a massa fique envolvida por um creme mórbido e homogêneo. Se o composto não ficar suficientemente cremoso, não tenha medo de acrescentar uma outra colherada de água quente e mexer ainda um pouco até sua completa absorção, antes de servir. Essa massa não pode esperar, deve ser consumida imediatamente, ou a manteiga endurece de novo. Não sei o que Alfredo Di Lelio pensaria sobre isso, mas me agrada acrescen-

tar um pouco de pimenta do reino... A GALERIA ALBERTO SORDI - Onde uma vez ficava a "Piazza Rosa" com a taberna ao lado do antigo "Palazzo Spada", de propriedade de uma antiga família nobre romana, foi construída e inaugurada em 1922 a "Galleria Colonna", diante da praça com o mesmo nome onde, desde a antiguidade está a Coluna de Marco Aurélio. A praça é famosa porque hospeda a sede do Conselho dos Ministros e, pouco adiante, está a Câmara dos Deputados do Parlamento italiano, portanto, não é difícil encontrar no bar, dentro da Galeria, políticos ilustres enquanto bebem um rápido café. Para a construção da galeria foram apresentados inicialmente cerca de 70 projetos. Os trabalhos se desenvolveram lentamente e foram concluídos apenas em 1940. Em 2003 foi batizada com o nome do grande ator italiano Alberto Sordi, morto naquele ano. Agaleria, em estilo "Liberty", está circundada por colunas de mármore e encimada por grandes vitrais coloridos. Se for a Roma, você a encontra no trajeto que vai do Panteon à Fontana de Trevi. Uma oportunidade que não deve ser perdida, talvez você até pode encontrar ali algum de nossos deputados eleitos na América do Sul. ☐

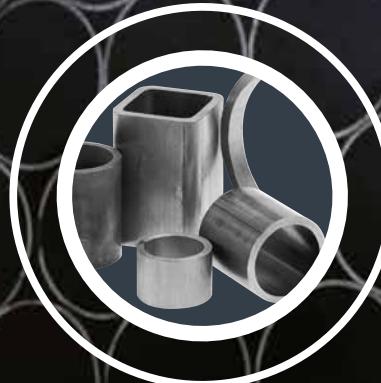
Cacao

Bed and Breakfast

Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante **Bed&Breakfast**
"Cacao" di Claudio e Rosângela Piacentini.
Ospitalità, servizio guida anche in portoghese,
transfer IN/OUT, visite a Assisi, Pompei, Tivoli, Toscana.
Informazioni e Prenotazioni:
00xx39/3401019213 cel./whatsapp
Email: cacaobb@hotmail.it







WE PUT OUR HEAD AND HEART IN EVERY DETAIL.

We work every day to improve ourselves, constantly focusing on **quality, innovation** and **safety**.

Our attention to **people, environment** and **local culture** goes beyond the borders of the company and leads us in supporting projects that affect changing marginalized communities. This is our commitment for a **better tomorrow**.

MEET US
at **TUBE '18**
April 16-20, 2018
Düsseldorf, Germany
STAND 3D30

MARCEGAGLIA DO BRASIL

Rodovia BR 101 Km 11, Bairro Urubuquara,
89248-000 Garuva, Estado de Santa Catarina - Brasil
phone. +55 . 47 . 3431 64 05 • vendas@marcegaglia.com.br
www.marcegaglia.com.br



MARCEGAGLIA
CARBON STEEL